IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 133. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 15 Maggio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 3 - di 75 L. 6 - di 150 L. 12 - in più da convenirsi. - Canno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne,* cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La Marina e l'industria

Dopo molti studi e discussioni, quasichè non bastassero quelli fatti dalle Commissioni e dall'on. Lacava, sembra che il progetto modificato delle convenzioni pei servizi marittimi sia in vista del molo. Se non che le modificazioni introdotte per la costruzione del naviglio hanno di nuovo sollevato la questione dell'industria nazionale e destano le più vive apprensioni dei nostri cantieri e officine meccaniche.

Noi non sappiamo comprendere la ragione che può aver indotto l'on. ministro dei lavori pubblici a ritoccare questa spina, dal momento che il ministero precedente, dopo molta fatica e con molto tatto, era riuscito a spuntarla col consenso generale.

Che cosa s'era proposto il nuovo Ministero? Di ottenere qualche economia anche su questo ramo dei pubblici servizi, benchè è assai discutibile se siano convenienti e opportune quelle riduzioni di spese che si connettono al movimento economico del paese.

Ma poichè *suprema lex* era ed è quella di raggiungere l'assetto del bilancio, recidendo da ogni parte, ci sembra che l'operazione chirurgica sulle convenzioni marittime si presentasse molto semplice: sopprimere, come del resto noi avevamo detto anche quando pendeva la questione sotto il cessato Ministero, qualche linea, la cui utilità economica e politica difficilmente si sarebbe potuta giustificare in confronto all'onere che portava allo Stato.

L'attuale Ministero ha bensì adottata questa misura, sopprimendo addirittura tutte le linee coll'Estremo Oriente, dove da 20 anni la nostra bandiera aveva preso il suo posto, ciò che ci sembra un'esagerazione, ma volle, per la smania di fare qualche cosa di diverso dai predecessori (malattia comune a tutti i Ministri nuovi), ritoccare la durata del contratto, indi la questione del materiale.

Naturalmente gl'industriali si sono allarmati, e con ragione, giacchè il momento è addirittura critico: hanno quindi ricorso al Presidente del Consiglio ed al ministro competente, i quali hanno dichiarato che ove gli industriali fossero riusciti a trovare un temperamento d'accordo colla Società di navigazione contraente, il Governo avrebbe facilmente aderito.

A questo accordo sembra che gl'industriali sarebbero riusciti, mediante un articolo da inserirsi nelle convenzioni concepito nei seguenti termini:

« La costruzione del nuovo materiale nautico, « tanto per i servizi interni, quanto per quelli « internazionali, le riparazioni e le trasformazio« ni del materiale, dovranno essere eseguite esclu« sivamente, durante il tempo della convenzione, « nelle officine meccaniche e nei cantieri italiani.

« Il Governo accorda una dilazione di cinque « anni per completare il materiale secondo le con« dizioni richieste dal capitolato, senza che sia « fatta alcuna riduzione alle sovvenzioni accor« date a ciascuna linea durante il periodo della « dilazione suddetta.

« Il materiale nautico, di cui all'art. 6, dovrà « essere pronto alla navigazione entro l'anno 1896, « provvedendo anzitutto alla costruzione delle navi « destinate alle linee postali fra il continente e le « isole maggiori. »

Nella sostanza il Ministero non sarebbe contrario, ma trova che il periodo utile per la costruzione del naviglio è troppo lungo, onde ne verrebbe danno al traffico colle isole, poichè verrebbe ritardata quella maggior celerità nei percorsi, che è stabilita dai nuovi capitolati e non si potrebbe naturalmente ottenere se non colle nuove navi e colle nuove macchine.

Sembra che fino a tre anni il ministero sarebbe disposto a consentire, ma non oltre, mentre la Società di navigazione ne richiede cinque, anche perchè l'importanza delle costruzioni a farsi è tale da obbligare, volendo assicurare una buona costruzione, i nostri cantieri ad impiegare un periodo maggiore di tre anni.

Ora noi crediamo che il Ministero potrebbe, di fronte al grande vantaggio di assicurare al paese per un discreto periodo un lavoro notevole mostrarsi più largo, giacchè in fin dei conti dal ritardo nel mettere in servizio le nuove navi, ritardo limitato dopo tutto a qualche linea, il traffico commerciale non soffre, trattandosi di brevi distanze e chi ci rimetterebbe per un po' di tempo sarebbero i passeggeri, che avrebbero forse minori comodità e sarebbero condannati a dormire un'ora o due di più.

Il Governo non ha bisogno dei nostri consigli: ma esso non può nascondersi che una delle questioni più vive, forse la sola che impone la maggior riflessione, è quella degli operai disoccupati: sicchè il trovar modo di assicurare per un quinquennio lavoro costante ai cantieri ed alle officine metallurgiche che servono la marina mercantile, è tale beneficio che merita bene qualche sacrificio.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 13 — Il Principe di Galles è stato colpito da un leggero attacco d'*Influenza*.

Le condizioni della sua salute non sono inquietanti.

(S) **Postdam**, 14 — L'Imperatore è partito per Hannover.

(N) **Atene**, 14, 2 pom. — La Famiglia reale, che sta ora visitando le isole Jonie, ha avuto splendida accoglienza a Cefalonia e a Santa Maura.

(N) **Berlino**, 14, 2,20 pom. — Il principe Enrico di Prussia, che è partito per la Scozia per ricevere la consegna dei due *yachts Meteor* e *Grill* costruiti sul Clyde, è aspettato di ritorno fra una diecina di giorni.

(N) **Londra**, 14, 2 pom. — Michele Davitt, il noto agitatore irlandese, è partito per un viaggio in America e in Australia che durerà circa un anno. Il suo scopo è quello di rimettersi completamente in salute, ma in Australia pronunzierà anche qualche discorso politico.

(N) **Madrid**, 14, 12.20 pom. — La Camera approvò il messaggio con 168 voti contro 69.

(S) **Venezia**, 14 — La partenza dell'Imperatrice Eugenia è fissata per domani alle ore 2.15 pom. L'Imperatrice si recherà a Trieste.

(N) **New-York**, 14, 8 ant. — Il sig. Blaine, segretario di Stato, trovasi ora ammalato in casa di sua figlia.

L'indisposizione però non presenta alcun carattere di gravità.

(N) **Londra**, 14, 2,10 pom. — Si ha da Bang Kok che si nutre colà qualche inquietudine in causa delle pretese affacciate di recente dalle autorità francesi sul territorio degli Stati Laos sulla frontiera nord-est del Siam. Si temono complicazioni tra la Francia e il Siam.

(S) **Praga**, 14 — In occasione dell'apertura della Mostra regionale che avrà luogo domani, sono qui giunti oggi, l'Arciduca e l'Arciduchessa Carlo Luigi, ricevuti alla stazione solennemente ed acclamati vivamente da una grande folla.

Sono anche qui giunti parecchi ministri.

(N) **Parigi**, 14, 5 pom. — Si ha da Haïti che furono tirati alcuni colpi d'arma da fuoco contro il generale Hippolyte, presidente della Repubblica, che però non ne fu offeso.

Si teme che scoppi una guerra civile.

L'attentato allo Czarewitch

(S) **Vienna**, 14. — L'imperatore, per mezzo del suo aiutante di campo, generale Paar, fece domandare parecchie volte all'ambasciata russa informazioni sullo stato di salute dello Czarewitch.

Lo stesso fecero parecchi arciduchi, il conte Kalnoky, il conte Taaffe ed il ministro delle finanze dell'impero, Kallay.

(S) **Pietroburgo**, 14 — Le notizie ufficiali annunziano che lo stato dello Czarewitch è perfettamente soddisfacente.

Il Mikado, i Principi della famiglia imperiale e gli alti funzionari lo visitarono parecchie volte e lo accompagneranno a Kobè, ove s'imbarcherà.

(S) **Parigi**, 14 — Il Presidente Carnot telegrafò allo Czar in occasione dell'attentato contro lo Czarewitch.

La tariffa sui petroli

La Commissione presieduta dall'on. Ellena per regolare i dazi degli olii minerali ha compiuto il suo lavoro e l'on. Zeppa ha presentato la relazione, la quale dimostra, per la chiarezza colla quale sono esposte e trattate tutte le questioni relative al commercio degli olii minerali nei rapporti coll'Erario, come il nostro egregio amico sia in pieno possesso della materia.

Tre erano i punti principali:

Il primo era d'impedire le miscele degli olii pesanti, che pagano 8 lire al quintale di dazio, cogli olii leggeri o rettificati che ne pagano 47, onde troncare una delle più sfacciate frodi che da qualche anno si vada compiendo a danno del pubblico, specie delle classi meno agiate e dell'Erario.

E che sia così lo dimostra il fatto che mentre nel 1885 s'importarono 8704 quintali di olii pesanti, che dovrebbero servire alla lubrificazione delle macchine ed alla fabbricazione del gaz, nel 1890 se ne importarono nientemeno che 151,786 quintali. Ciò vuol dire che due terzi almeno serve per le miscele col petrolio raffinato, come lo prova del resto il fatto che da qualche anno si smerciano certi petroli impossibili.

Come fare? Si sono escogitati varii temperamenti e finalmente la Commissione, d'accordo col ministro, stabilì che con reale decreto siano meglio precisati i caratteri che distinguono gli olii pesanti e così, dopo aver portato a 875 anzichè a 880 il criterio della densità, saranno determinati nel regolamento i caratteri della vischiosità del colore, della quantità che dà l'olio alla distillazione, e quando tutti questi mezzi non bastassero, l'amministrazione potrebbe ricorrere all'adulterazione.

Vi può ricorrere subito, non essendovi paese sotto la cappa del sole più inclinato del nostro alla frode commerciale.

Il secondo punto riflette la raffineria, che sarebbe un'altra fucina di frodi. Col progetto Grimaldi ogni pericolo era tolto in modo assoluto, giacchè greggio e raffinato pagavano lo stesso dazio. Col progetto Colombo è ammesso il principio, in fatto però sarà impossibile la raffineria, giacchè il greggio pagherà un dazio cauzionale superiore al raffinato, salvo a determinare la resa: ma siccome all'uscita il prodotto raffinato pagherà lo stesso dazio di quello proveniente dall'estero, più dovranno pagare i prodotti secondari e i residui, è chiaro che la raffineria diventa impossibile, tranne per quel poco che si estrae in Italia, più a titolo di esperimento che altro.

Il terzo punto, il più controverso, era quello delle tasse.

L'importazione del petrolio attualmente si fa con due metodi: coi cisternoni e colle cassette. Siccome quello coi cisternoni entra liquido, paga fino all'ultima goccia, essendo molto semplice il controllo, mentre quello in cassette ha l'involucro dello stagnone e del legno. Fu bensì stabilita in addietro una tara, ma che cosa fecero gl'importatori di cassette? Assottigliarono il contenente in guisa che il minor peso dell'involucro era compensato da altrettanto petrolio che non pagava.

Ed ecco come si esprime a questo proposito il relatore:

« Calcolando che nel Regno entrino 1,600,000 cassette col peso attuale di chilogrammi 34,200, la quantità di petrolio sottratta al pagamento della gabella sarebbe di quintali 16,000, e il minore introito della finanza di lire 752,000, essendo il dazio di lire 47 al quintale.

« Il fatto che si lamenta non solo compromette l'interesse erariale, ma eziandio quello dell'industria dei cisternoni a cagione della concorrenza vantaggiosa che ad essa sono in condizione di muovere gli importatori del petrolio in cassette d'origine, favoriti da una minor deduzione di tara, e quindi da un alleviamento indiretto di tributo.

« La conseguenza di questi risultati, una volta che non si crede opportuno di abbandonare il sistema delle tare legali, doveva essere necessariamente quella di mettere in rapporto la cifra della tara stessa col diminuito peso lordo delle cassette.

« E difatti l'on. ministro, nell'articolo 3 del progetto che vi sta dinanzi, riduce la tara da 13 a 12 1/2.

« Si è discusso nel seno della Commissione se questa riduzione rappresentasse esattamente il cambiamento avvenuto nel peso lordo delle cassette. Ma la maggioranza della Commissione, nel riflesso che si tratta di calcoli approssimativi, ha trovato equa la soluzione; tanto più poi ora che al secondo comma del progetto ministeriale essa proporrebbe di sostituire il presente.

« Ogni qualvolta si accerti tra il peso lordo ed « il peso netto un cambiamento nella proporzione « che servì a stabilire la tara anzidetta, il Gover« no del Re dovrà modificare la tara stessa in re« lazione ai nuovi fatti verificati.

« Il decreto sarà presentato al Parlamento per « essere convertito in legge. »

« Con questa variazione la Commissione crede che potrà essere scrupolosamente attuato il principio di giustizia nell'applicazione delle tare, e confida che vorrete approvarla insieme all'intiero disegno di legge che reintegra la finanza dello Stato di ragguardevoli sottrazioni indebite e tutela la pubblica moralità. E perchè nella materia delle tare la Camera sia costantemente informata dell'opera del potere esecutivo, la vostra Commissione si propone di approvare il seguente

Ordine del giorno

« Nello stato di prima previsione della entrata, il Governo dovrà rendere conto dell'uso che avrà fatto della facoltà ad esso conferita dal capoverso dell'articolo 8 della legge. »

DOMENICO ZEPPA, *relatore*.

E così ci sembra che anche la questione degli olii minerali sia risoluta in modo stabile rispondente agli interessi dell'Erario e del pubblico.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 14 maggio.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,26 pom.

LUZZATTI presenta alcuni progetti.

CUCCHI L. chiede quando potrà esser fatta la estrazione dei deputati impiegati.

PRES. Avvertirà il presidente della Giunta.

Interrogazioni.

VILLARI risponde al deputato Tripepi, che la vacanza della Presidenza in alcuni licei del Regno è giudicata buona pratica per avviare a quest'ufficio i professori anziani. Il presidente del liceo di Reggio Calabria è stato nominato da circa un mese.

TRIPEPI ringrazia.

Bilancio degli affari esteri.

CHIALA, convinto che la triplice alleanza, rinvigorita dalle assicurazioni date dall'Inghilterra, mira esclusivamente a garantire la pace in Europa e convinto altresì che essa raggiunge lo scopo, si dichiara favorevole al suo rinnovamento, raccomandando però che gli impegni dell'Italia non eccedano le proprie forze.

Dalla situazione europea e dalle varie ipotesi probabili di guerre e di alleanze deduce che, rimanendo isolata, l'Italia dovrebbe moltiplicare i propri armamenti, per non porsi alla discrezione di quella potenza che rimanesse vincitrice, in un conflitto cui l'Italia si tenesse estranea.

Aggiunge che, se l'Italia si staccasse dalla triplice alleanza, il suo credito rimarrebbe così scosso che nessuna potenza vorrebbe più avere rapporti con essa.

Se fino dal 1870 si fosse ascoltato il Consiglio dell'on. Crispi, il quale voleva la lega dei neutri, fortemente armata, l'Europa non si troverebbe nella presente precarietà, nè sarebbe oppressa dalle spese militari. (Approvazioni).

ODESCALCHI restringerà le sue osservazioni all'emigrazione, e più specialmente alla temporanea, che vorrebbe regolata e diretta dall'azione dello Stato, con vantaggio dell'economia nazionale.

Riconosce che qualche cosa fecero in questo senso e il Gabinetto passato e quello attuale ed incita il governo a fare più e meglio, incoraggiando anche con aiuto pecuniario, nella emigrazione temporanea, le associazioni cooperative ed illuminando il paese con un accurato servizio di statistica e di informazioni. (Approvazioni).

SCIACCA DELLA SCALA dà ragione di un suo ordine del giorno, con il quale si esprime la fiducia che il Governo con la conclusione di trattati di commercio favorirà le relazioni commerciali internazionali.

Non impensierito dal disavanzo del bilancio, lo è, invece, dalla questione economica, alla cui soluzione, dipendendone l'avvenire del paese, deve rivolgersi tutta la operosità intelligente della diplomazia e tutta la cura del Governo.

QUINTIERI prega il Governo di fare precise dichiarazioni a proposito dei fatti dolorosi di Nuova Orléans. (Approvazioni, molti deputati si congratulano con l'oratore)

CAVALLETTO crede che la crisi del 31 gennaio scorso, interrompendo l'opera dell'on. Crispi per diffondere all'estero la lingua italiana tornerà a danno del paese. Le economie forzate, che si vogliono fare, non saranno di vantaggio alla finanza e nuoceranno a diversi servizi. Avrebbe preferito che si fosse seguito il sistema di ritoccare al bisogno qualche imposta.

Concorda con l'on. Chiala nei benefici della triplice alleanza e dubita che una vera e propria amicizia tra l'Italia e la Francia non si possa avere.

L'allontanarsi dalla triplice alleanza sarebbe un errore gravissimo. Essa è costituita per impedire la guerra; ma se questa dovesse accadere, l'Italia farà il suo dovere di buon alleato. La posizione geografica dell'Italia esclude assolutamente la sua neutralità. La neutralità sappiamo che cosa abbia fruttato. (Commenti).

Deplora che siano stato rotte le relazioni con gli Stati Uniti. Verso l'America si potrebbero aprire quegli sbocchi ai nostri commerci che ci sono chiusi da uno Stato contiguo. Confida quindi che il governo vorrà dare opera, affinchè le buone relazioni con gli Stati Uniti siano ristabilite.

Domanda spiegazioni sulle complicazioni che si presentano nell'impero turco, sia in Armenia che nella penisola balcanica e invita il governo ad unirsi all'Inghilterra per aprire meglio quelle regioni alla civiltà e impedirvi l'estendersi della Russia.

Con questo l'Italia si premunirà anche contro l'estendersi della Russia verso l'Adriatico. Agendo con massima prudenza, moderazione e fortezza, confida che l'Italia saprà rispondere ai suoi alti destini. (Approvazioni).

GIOVAGNOLI ha intera fede nell'armata, che considera saldo propugnacolo dell'Italia e valida difesa delle sue coste.

Ritiene che le tradizioni militari germaniche non si siano smentite nei tempi presenti nè che fortezza e valore siano spariti da quell'esercito.

La condizione quindi rispettiva dell'Italia rimane la stessa, sia militarmente che politicamente.

L'instabilità di carattere dei francesi, che si rispecchia nei loro Governi, non ci darebbe garanzia di fermezza in un'alleanza quando anche si volesse abbandonare la fedele e ferma amicizia della Germania.

La Francia mostra in ogni occasione avversione allo svolgersi della prosperità dell'Italia, forse per ragione di contrasto di interessi. Il più grande dei filosofi storici, il Macchiavelli, avvertiva già l'Italia a guardarsi dall'alleanza con la Francia, funesta alla sua integrità, funesta alla libertà. (Interruzioni a sinistra).

In questi giorni stessi, cambiato il Governo, che si diceva ostile alla Francia, nonostante le iniziative prese per un riavvicinamento, si è confermato quanto vivo sia dall'altra parte delle Alpi il sentimento di ostilità per l'Italia.

Il partito della neutralità armata sarebbe altrettanto costoso che qualunque alleanza.

Ma date le condizioni geografiche d'Italia, se non si vuole l'alleanza con la Francia è necessario averla con la Germania. (Interruzioni a sinistra).

Ed in queste circostanze l'oratore condanna quelle economie che potrebbero nuocere alla dignità nazionale.

Confida che l'Italia voglia continuare ad ispirarsi a quegli alti ideali, che la fanno amare e stimare da quanti in Europa amano la civiltà e la libertà. (*Benissimo! — Bene!*)

DI SANT'ONOFRIO non crede che le economie, qualunque dolorose, possano danneggiare i diversi servizi.

All'on. Pugliese, che raccomandò l'unificazione delle carriere consolare e diplomatica, osserva che la sua tesi sostenibile in teoria, non è pratica; e nessuno Stato ha rinunziato alla distinzione dei due servizi.

Crede l'on. Pugliese sia stato troppo severo col personale diplomatico. Basta uno sguardo all'annuario del ministero degli esteri per persuadersi che tutte le classi sociali e tutte le religioni vi sono rappresentate.

Riconosce indispensabile il riordinamento delle tre carriere; la interna, la diplomatica e la consolare, nel senso di abolire la prima e confida che il Ministero vi provvederà, appena la finanza lo consenta.

Non tratterà per ora la quistione delle scuole e conchiude assicurando l'on. Sciacca della Scala che i suoi concetti sui trattati di commercio sono quelli della giunta.

Il discorso del Ministro degli Esteri.

DI RUDINI' ringrazia l'on. Di Sant'Onofrio per la difesa che ha fatto del personale diplomatico; tuttavia egli non ha rilevato un'accusa fra quelle mosse dall'on. Pugliese, quella cioè che vi sia chi rappresenti l'Italia poco italianamente. Deve protestare contro quest'accusa: nella sua prima gioventù ebbe l'onore di appartenere al personale diplomatico, conobbe i diplomatici nostri e quelli esteri e si dovette convincere che il nostro corpo diplomatico rappresenta degnamente il nostro paese e rende ad esso dei reali servigi. (Bene).

Accetta i concetti dell'on. Di Robilant sopra la abolizione della carriera interna nel ministero degli esteri e quanto prima presenterà un disegno di legge in proposito.

Osserva all'on. Marazzi che nel suo discorso egli espose dei concetti politici che si potrebbero dire materialisti. Fece consistere tutto in una rivista di cifre: l'oratore respinge questa maniera di vedere perchè la condotta delle nazioni s'inspira anche ai grandi ideali: senza di essi il piccolo Piemonte non sarebbe divenuto il regno d'Italia. (*Bene!*)

La triplice alleanza ha per iscopo di mantenere l'equilibrio europeo e la pace. Del resto non bisogna troppo spesso discutere la politica estera di un grande paese. (Bene!) Un sistema di alleanza non si fa e non si rinnova a capriccio e da un momento all'altro, e bisogna che una grande nazione si mantenga ferma in una linea costante, perchè possa raccogliere i frutti della propria politica.

Dichiara di consentire in gran parte nelle considerazioni del deputato Odescalchi circa gli incoraggiamenti da darsi all'emigrazione temporanea: promette di studiare la questione.

L'on. Quinteri ha toccato i fatti dolorosi di Nuova-Orleans. Non bisogna dare ad essi un'importanza esagerata, non bisogna far diventare una questione di dignità nazionale una questione, che è di indole essenzialmente giuridica.

Il ritiro del nostro ministro fu una protesta contro l'operato del governo federale, che si dichiarò irresponsabile dei fatti di Nuova Orleans. Ora la quistione pare che entri in una nuova fase, un procedimento giudiziario fu iniziato contro gli autori di quelle uccisioni, ma finora non può dire quanta serietà questo procedimento abbia potuto avere.

Ad ogni modo questo è certo che nella quistione la pubblica opinione di tutta l'Europa ci è stata favorevole.

Quanto al richiamo del console Corte, esso fu determinato da due ragioni. La prima è che il governo desidera di essere maggiormente informato dello svolgimento della quistione, la seconda è che teme che alcune pubblicazioni, che dal Corte si sono fatte o lasciate fare possano essere inopportune.

Risponde all'on. Cavalletto che terrà conto delle sue raccomandazioni sulla questione armena.

L'onorevole Sciacca della Scala ha presentato un ordine del giorno relativo ai trattati di commercio. Io sono liberista antico e convinto e, se ho dovuto in seguito allontanarmi dall'applicazione rigida di questi principii, è perchè ho dovuto piegare in parte, e per necessità delle cose, al vento protezionista che fortissimo soffia per tutta l'Europa.

Ad ogni modo rimango fermo nella politica dei trattati di commercio che rappresenta una transazione fra le due correnti, ed assicuro l'on. Sciacca della Scala che il governo farà di tutto per concludere questi trattati colle potenze vicine nell'interesse dell'economia nazionale.

L'onorevole presidente del Consiglio dichiara che non tratterà per ora la questione delle scuole all'estero; ad ogni modo dice questo solo: che divide i sentimenti patriottici e nobili dell'on. Pugliese, ed è stato dolente di aver dovuto ridurre gli stanziamenti per le scuole; però la necessità suprema di pareggiare il bilancio si è imposta. E non può spendere quelle poche centinaia di migliaia di lire che ha segnato in meno nel bilancio, se la Camera non gli dà l'equivalente o con nuove economie o con nuove imposte. (Bene. Bravo! — Approvazioni).

PRINETTI protesta contro le parole dell'on. Giovagnoli, che la storia dimostri l'alleanza francese essere stata sempre funesta all'Italia. (Interruzioni dell'on. Giovagnoli).

PRINETTI rammenta e rammenterà sempre quel giorno in cui un esercito francese liberava l'Italia dagli austriaci. Non vuole il rinnovamento della triplice alleanza.

L'on. Chiala ha esposto le ragioni per le quali fu conchiusa, circa dieci anni fa, la triplice alleanza. Ma allora le condizioni dell'Europa erano differenti, allora non era avvenuto il distacco della Russia dall'Austria ed allora l'Italia poteva senza alleanze trovarsi isolata, ora no.

Ha deplorato le agitazioni irredentiste però non approva la rinunzia completa ed esplicita, estesa anche al campo teoretico di certe nostre aspirazioni. (Bene!)

Si è parlato di politica grande e politica piccola: l'oratore non comprende che la politica buona e la cattiva e crede politica buona non ingerirsi nel secolare duello fra la Francia e la Germania.

Conclude dicendo che non ammette che l'Italia manchi menomamente ai patti stabiliti, però esorta vivamente il capo del governo a ben riflettere prima di rinnovarli.

PANTANO dichiara che l'estrema sinistra si è astenuta dal trattare la quistione delle alleanze perchè non crede opportuno il momento di provocare dichiarazioni recise.

Crede il momento economico così grave che nessuna cosa è migliore che lasciare la quistione impregiudicata, come lodevolmente ha fatto il presidente del Consiglio.

GIOVAGNOLI, per fatto personale, dice all'on. Prinetti, che aveva rammentato i francesi che liberarono Milano, che egli rammenta quelli, che uccisero Luciano Manara e Goffredo Mameli, ed i *chassepots* che fecero meraviglie a Mentana. (Rumori).

PRESIDENTE richiama l'on. Giovagnoli dicendo che il patriottismo dovrebbe suggerirgli di non evocare certi ricordi.

E' approvata la chiusura della discussione generale.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sopra il rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1889-90.

Voti favorevoli 181 — Contrari 34.

(La Camera approva).

Martedì sarà discussa l'elezione contestata del I Collegio di Treviso.

PRESIDENTE annunzia una domanda d'interrogazione dell'on. Cucchi L. al ministro degli esteri sui rapporti intervenuti fra il Corpo della grande giurìa di Nuova-Orléans ed il console italiano colà residente.

DI RUDINI' ha già risposto a parte dell'interrogazione dell'on. Cucchi.

Aggiunge di avere appreso dai giornali i rapporti tra il console Corte e la gran giurìa. Se ciò che dicono i giornali è esatto, basterebbe a giustificare il richiamo del Corte, il quale avrebbe mostrato poco tatto.

CUCCHI prende atto di queste dichiarazioni.

Si annunziano due domande d'interpellanza.

La seduta termina alle 7,10.

Notizie parlamentari

La Commissione sul progetto relativo alla « Costruzione delle strade comunali obbligatorie » si è costituita eleggendo presidente e relatore l'on. Marchiori, segretario l'on. Lucifero.

L'esercito in estate

Il ministero della guerra ha disposto perchè nelle divisioni militari e nelle località sotto indicate abbiano luogo i campi d'istruzione per le varie armi.

CAMPI DI FANTERIA.

I Corpo d'armata.

Divisione di Torino — A Val Ripa (Bousson Cesana-Sauze di Cesana), dal 20 giugno al 15 luglio. Brigata Sicilia (61° e 62°) — 1 squad. regg. cavall. Lodi (15°) — 1 batt. del 17° regg. art. — 1 comp. zapp. del 2° regg. genio. — Comandante della brigata Sicilia.

Divisione di Novara — A La Thuille, dal 20 giugno al 15 luglio. — Brig. Calabria (59° e 60°) — 1 squad. regg. cavall. Lodi (15°) — 1 batt. del 17° regg. art. — 1 comp. zapp. del 2° regg. genio. — Comandante della brig. Calabria.

Le armi a cavallo intervengono al campo il 1° luglio.

II Corpo d'armata.

Divisione di Alessandria — A Val Gesso (Valdieri-Entracque), dal 20 giugno al 15 luglio. Brigata Verona (85° e 86°) — 1 plot. regg. cavall. Saluzzo (12°) — 2 batt. del 28° regg. art. — Comandante della brigata Verona.

Le armi a cavallo intervengono al campo alla fine di giugno.

Divisione di Cuneo — A Val Stura (Demonte-Vinadio), dal 20 giugno al 15 luglio. Brigata Torino (81° e 82°) — 2 plot. regg. cavall. Saluzzo (12°) — 2 batt. del 29° regg. art. — Comandante della brig. Torino.

Le armi a cavallo intervengono al campo alla fine di giugno.

III Corpo d'armata.

Divisione di Milano — A Somma dal 20 giugno al 15 luglio — Brigata Cremona (21° e 22°) — Regg. cavall. Piacenza (18°) — 2 batt. del 4° regg. art. — Comandante della brig. Cremona.

Le batterie intervengono al campo negli ultimi 10 giorni.

Divisione di Brescia — A Lonato-Carzago-Polpenazze dal 20 giugno al 15 luglio — Brigata Acqui (17° e 18°) — 2 squad. regg. cavall. Novara (5°) — 2 batt. del 16° regg. art. — Comandante della brig. Acqui.

Le armi a cavallo intervengono al campo negli ultimi 10 giorni.

IV Corpo d'armata.

Divisione di Piacenza — A Pieve di Teco, dal 20 giugno al 15 luglio — Brigata Forlì (43° e 44°) — 4° regg. bers. — 1 plotone regg. cavall. Caserta (17°) — 1 batt. del 9° regg. art. — 1 comp. del 1° regg. genio — Comandante della brig. Forlì.

Divisione di Genova — A Garessio, dal 20 giugno al 15 luglio — Brigata Bergamo (25° e 26°) — 1 plot. regg. cavall. Caserta (17°) — 1 batt. del 9° regg. art. — Comandante della brig. Bergamo.

V Corpo d'armata.

Divisione di Verona — A Castiglione delle Stiviere, dal 20 giugno al 15 luglio — Brigata Alpi (51° e 52°) — 9° regg. bers. — 1 squad. regg. cavall. Savoia (3°) — 2 batt. dell'8° regg. art. — Comandante della brig. Alpi.

Divisione di Padova. — A Montebelluna, dal 20 giugno al 15 luglio. Brigata Pistoia (35° e 36°) — 5° regg. bers. (2 batt.) — 1 squad. regg. cavalleria Lucca (16°) — 2 batt. dell'8° regg. art. — Comandante della brig. Pistoia.

VI Corpo d'armata.

Divisione di Bologna. — A Sassuolo, dal 20 giugno al 15 luglio. — Brigata Modena (41° e 42°) — 2 squad. regg. cavall. Catania (22°). — 2 batt. del 2° regg. artiglieria. — Comandante della brig. Modena.

Divisione di Ravenna. — A S. Arcangelo, dal 20 giugno al 15 luglio. — Brigata Bologna (39° e 40°). — 2 squad. reggimento cavall. Alessandria (14°). — 2 batt. del 2° regg. art. — Comandante della brig. Bologna.

VII Corpo d'armata.

Divisione di Ancona. — A Senigallia, dal 20 giugno al 15 luglio. — 88° regg. fant. — 6° reggimento bers. — 3 squad. regg. cavall. Alessandria (14°). — 2 battaglioni del 14° regg. art. — Magg. gen. Rasini di Mortigliengo.

Divisione di Chieti. — A Castellammare Adriatico, dal 20 giugno al 15 luglio. — Brigata Pavia (27° e 28°). — 1 squadr. regg. cavall. Vicenza (24°). — 2 batt. del 14° regg. art. — Comandante della brigata Pavia.

VIII Corpo d'armata.

Divisione di Firenze. — A Empoli, dal 20 giugno al 15 luglio. — Brigata Abruzzi (57° e 58°). — 11° regg. bers. — 2 squadroni regg. cavall. Aosta (6°). — 2 batt. del 19° regg. art. — Comandante della brigata Abruzzi.

Le armi a cavallo giungeranno ai campi il 25 giugno.

Divisione di Livorno — A Pontedera dal 20 giugno al 15 luglio. — Brigata Messina (93° e 94°) — 2 squad. regg. cavall. Umberto I (23°) — 2 batt. del 7° regg. artiglieria. — Comandante della brig. Messina.

Le armi a cavallo giungeranno ai campi il 26 giugno.

IX Corpo d'Armata.

Divisione di Roma — A Rieti, dal 20 giug. al 15 luglio. Brigata Savona (15° e 16°) — 12° regg. bers. — 2 squad. regg. cavall. Foggia (11°) — 2 batt. del 13 regg. art. — Comandante della brigata Savona.

Divisione di Perugia — A Capodimonte dal 20 giugno al 15 luglio. Brigata Umbria (53° e 54°) — 2 squad. regg. cavall. Foggia (11°) — 2 batt. del 1° regg. art. — Parco aerostatico leggero. — Comandante della brigata Umbria.

X Corpo d'Armata.

Divisione di Napoli — A Caserta dal 20 giugno al 15 luglio. — Brigata Pinerolo (13° e 14°) — 1° regg. fant. — 2 squad. regg. cavall. Padova (21°) — 2 batt. del 10° regg. art. — Comandante della brigata Pinerolo.

Divisione di Salerno — A Eboli dal 20 giugno al 15 luglio. — Brigata Ferrara (47° e 48°) — 2 squad. regg. cavall. Padova (21°) — 2 batt. del 12° regg. art. — Comandante della brig. Ferrara.

Le armi a cavallo giungeranno ai campi il 26 giugno.

XI Corpo d'armata.

Divisione di Bari — A San Giorgio sotto Taranto, dal 20 giugno al 15 luglio. Brigata Roma (79° e 80°) — 1 squad. regg. cavall. Firenze (9°) — 2 batt. del 24° regg. art. — Comandante della brigata Roma.

Divisione di Catanzaro — A Monteleone di Calabria, dal 20 giugno al 15 luglio. Brigata Basilicata (91° e 92°) — Comandante della brig. Basilicata.

XII Corpo d'armata.

Divisione di Palermo — A Castelvetrano, dal 21 giugno al 15 luglio. Brigata Siena (31° e 32°) — 8° regg. bers. — 1 squadrone regg. cavall. Padova (21°) 2 batt. del 22° regg. art. — Comandante della brigata Siena.

Le armi a cavallo intervengono al campo il 4 luglio.

Divisione di Messina — A Piazza Armerina, dal 25 giugno al 15 luglio. Brigata Ancona (69° e 70°) — 1 squad. regg. cavall. Padova (21°) — 2 batt. del 22° regg. art. — Comandante della brigata Ancona.

Le armi a cavallo intervengono al campo il 1° luglio.

CAMPI DI CAVALLERIA.

V Corpo d'armata.

A Pordenone dal 1 luglio al 30 luglio:

4.a brigata cavalleria. — Regg. cavalleria Savoia (3°). — Regg. cavall. Monf. (13°).

5.a brigata cavall. — Regg. cavall. Lucca (16°). — Regg. cavall. Roma (20°).

Brigata d'art. a cavallo (2 batt.).

Il campo sarà al comando del maggior generale Rubbo.

Le batterie v'interverranno verso la metà di luglio.

ESERCITAZIONI DI AVANSCOPERTA.

I Corpo d'armata.

Nella zona di terreno tra Torino e Saluzzo dal 10 agosto al 13 agosto:

Regg. cavall. Piemonte Reale (2°). — Reggimento cavall. Vittorio Emanuele (10°).

Il comando dell'esercitazione sarà assunto dal maggior generale Gozzani di S. Giorgio. Le manovre si svolgeranno lungo la direttrice Torino-Carignano-Saluzzo.

VIII Corpo d'armata.

Sull'Apennino toscano dal 2 agosto all'8 agosto:

Regg. cavall. Catania (22°) — Regg. cavall. Umberto I (23°).

Il comando dell' esercitazione sarà assunto dal maggior generale Majnoni d' Intignano. Le manovre si svolgeranno dal fronte Castelnuovo di Garfagnana-S. Marcello Pistoiese al fronte Scandiano-Maranello lungo le linee dell'Abetone e del Dragone.

X Corpo d'armata.

Nella zona di terreno a nord dell'ultimo tratto del Volturno. Nella prima quindicina nel mese di agosto:

Regg. cavall. Montebello (8°) — Regg. cavalleria Firenze (9°) (5° squadr.) — Regg. cavalleria Guide (19°) — Regg. cavall. Vicenza (24°) (5° squadrone) — 2 batt. da 7 del 12° regg. art.

Il comando dell' esercitazione sarà assunto dal maggior generale Longhi.

Atti del Governo.

Personale finanziario. — I ricevitori del registro: Cassini Stefano (Mineo), Tapparo Carlo (Bioglio), Cermelli Romano (Brindisi), Accatino Bartolomeo (Ischia), Calvieri Giuseppe (Corleone), Torri Enrico (Leno), Mazza Emilio (Spigno Monferrato), Luchesini Tito (Dego), Costa Giuseppe (Rometta), Bacino Carlo (Castelvecchio Subigno), Papiani Cesare (Castelnuovo della Danusa), Brusciano Michele (Roccamorfina), Zanibelli Vittorio (Rogliano), Giliberti Cristoforo (Riesi), Magnino Giovanni (S. Vito dei Normanni), Frisicchio Giovanni (Spazzano Albanese), Airale Paolo (Siculiano) sono rispettivamente trasferiti a Girgenti, Ciriè, Monte S. Angelo, Brindisi, Cotrone, Auronzo, Leno, Langhirano, Noto, Popoli, S. Demetrio nei Vestini, Palma Campania, Urbania, Castelvetrano, Biccari, S. Vito dei Normanni, Mineo.

Gli ispettori demaniali Musso cav. Giovanni e Bitossi Vittorio da Livorno e Perugia sono rispettivamente trasferiti a Firenze (1° circolo) e Livorno.

Concorsi. — E' aperto il concorso per professore ordinario nell'Università di Padova — Storia comparata delle letterature e delle lingue neolatine. Id. di Palermo — Economia politica. Id. id. — Algebra. Id. di Siena — Clinica chirurgica e medicina operatoria.

Per professore straordinario: Università di Catania — Mineralogia e geologia. Id. di Genova — Ostetricia e clinica ostetrica. Id. id. — Mineralogia. Id. di Macerata — Diritto commerciale. Id. di Modena — Anatomia patologica. Id. di Padova — Igiene. — Id. id. — Fisica sperimentale. Id. di Palermo — Igiene. Id. di Pavia — Diritto e procedura penale. Id. di Siena — Diritto amministrativo. Id. di Roma — Geometria analitica e proiettiva.

Telegrafi. — In Carate Lario, provincia di Como ed in Montopoli, provincia di Firenze, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Cagliari, 14, ore 15. — Nella penisola di Pula si sono eseguiti importantissimi scavi archeologici, mettendo in luce importanti avanzi dell'epoca dei Fenici.

Ieri è terminata una lunga e profonda trincea in direzione della necropoli fenicia.

Le tombe scoperte non sono state toccate, aspettandosi l'arrivo del prof. Vivanet, commissario regio d'antichità e belle arti.

— Due proprietari di Esterzili furono presi a schioppettate sulla via di Nurri.

Fortunatamente rimasero illesi. Gli ignoti briganti pare fossero spinti da idee di vendetta.

Bari, 14, ore 9,28. — Per ordine del ministero, il R. commissario Lambarini ha proceduto al sequestro dei beni della cattedrale, per irregolarità riscontrate nell'amministrazione e per essersi fatte varie nomine di beneficii ad insaputa della Corona, volendosi in tal guisa affermare i diritti di R. patronato.

Como, 14, ore 8,25. — Lo stabilimento Pereguini fu occupato ieri militarmente, temendosi violenze minacciate da parte degli scioperanti.

Le operaie, recatesi per lavorare, furono rimandate. Sono arrivati numerosi funzionari ed agenti di P. S. e buon nerbo di carabinieri. Gli arrestati sono deferiti per citazione direttissima al tribunale, sotto accusa di ribellione. Lo sciopero dei tessitori è questa volta molto serio, rifiutandosi essi di scendere a trattative ed i padroni essendo risoluti del pari a non cedere, nè l'autorità a mostrare di transigere o far atto di debolezza.

Ancona, 14, ore 12,10. — Si è costituito un Comitato, del quale fanno parte egregie persone di tutti i partiti, per organizzare un' accademia onde venire in soccorso delle tante famiglie di disoccupati che giacciono nella più squallida miseria.

L' accademia si terrà al teatro Vittorio Emanuele e vi prenderanno parte gli artisti che ora agiscono alle Muse.

Genova, 14, ore 16,10. — Stamane, a ore 3, Elvira Turbiglio, di venti anni, accompagnata dal cognato signor Jurt, recavasi al *buffet* della stazione, condotto dal padre, per sostituire la sorella al *comptoir*. Giunta in piazza dell' Acquaverde, venne affrontata da certo Hermann Eugenio, di anni diciassette, cameriere licenziato dal *buffet* per la sua cattiva condotta, il quale le sparò due colpi di rivoltella, colpendola al cuore. E' morta.

L'assassino si costituì alla questura.

L'uccisa era una giovane bellissima e godeva le simpatie di tutti.

— A mezzanotte sono giunti i principi ereditari di Sassonia, provenienti da Cannes. Proseguirono alle 3,30 per Milano.

Palermo, 14, ore 24. — Il comm. Florio è alquanto aggravato. Si mantiene in vita, respirando ossigeno.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Gerbino di Torino, la commedia di Rovetta *Cameriera nuova*, datasi per la prima volta colà, ha ottenuto successo splendido e incontrastato.

— Ha avuto successo discreto ai Fiorentini di Napoli: *Il noviziato di un diplomatico*, del duca D'Andria.

— E' pure piaciuto un dramma in versi di L. Mencioni, *Alessandrina*, datosi a Firenze.

— *Monsieur et Madame*, commediola in un atto di Enrico de Brissy, è stata applauditissima al Théâtre d'Application di Parigi.

— Gli studenti del ginnasio « Leibnizio » di Berlino, hanno rappresentato iersera (14) la tragedia di Sofocle: *Edipo Re* nell'originale greco.

Lirica. — Il *Daily News* constata che, in questi ultimi giorni, sono state rappresentate, con successo, tre opere comiche di maestri inglesi, e cioè: *Utopia* del maestro Hunt a Liverpool, *The Early English Ring* del maestro T. Rowley a Manchester e *The Knight of the Road* del maestro Houston-Collisson a Dublino.

— La *Pall Mall Gazette* annunzia il prossimo arrivo a Londra di Sara Palma, una delle allieve più distinte della celebre Jenny Lind, che eseguì con grande successo, a Milano, la parte della *Regina di Saba* di Goldmark.

Concerti — L'altro ieri ebbe luogo un grandioso concerto al Prater di Vienna. Vi assistevano oltre 14,000 persone. L'orchestra era composta di 500 esecutori appartenenti a tutte le bande musicali dei reggimenti di guarnigione a Vienna.

Palazzo di Giustizia

Processo Formilli.

Alle 10, appena aperta l'udienza, il Formilli si leva e, tra le lagrime e i singhiozzi, dichiara che egli deve rispondere di omicidio e non di assassinio; e che ora non si trova in grado di rispondere alle contestazioni che, passo per passo, gli si fanno. Detto questo, cade convulso sul banco.

Il presidente, sentite in proposito anche le raccomandazioni del difensore, dichiara che non può fare a meno di interrogarlo ogni volta che le necessità processuali lo richieggano.

Segue la lettura della deposizione scritta di *Francesi Maria* (sorella dell'Elvira). La *Maria*, oggi in America, racconta la storia degli amori di Formilli e di Elvira nei termini ormai noti. A questa il Formilli si presentò come scapolo, e così la sedusse. La teste usa parole assai esplicite per definire il carattere dell'accusato, che chiama un *birbante di prima forza*, e simili (*mormorio*).

Laici Cesare, oste presso cui cenò il 9 luglio Formilli con la moglie, narra che verso mezz'ora del mattino quei due entrarono da lui, ordinando delle bistecche e un solo litro di vino. Uscirono prima dell'una, nè il Formilli domandò sigari.

Marchetti Francesco, cameriere dell'osteria, ebbe a notare il contegno affrettato e brusco dell'uomo, e quello tranquillo della donna.

Press'a poco lo stesso dice *Ricci Maria*, moglie dell'oste.

***

Un grande movimento di curiosità accoglie finalmente *Elvira Francesi*. Questa veste completamente di nero, ed ha abbandonata la fitta veletta, sì da mostrare un viso poco interessante, ma nondimeno con gran disinvoltura sorridente. Narra, tra un sorriso e l'altro, la nota e triste istoria. Prima lo credeva, come si spacciava, scapolo; poi, ne era innamorata.... e non ebbe la forza d'evitare la catastrofe.

Il presidente, tra vive approvazioni del pubblico, osserva che un po' di onestà l'avrebbe salvata dal darsi ad un uomo che aveva poi saputo ammogliato.

La sera del delitto incontrò Formilli in via Principe Amedeo. Era inquieto, perchè lei, Elvira, partiva.

L'avv. *Arellone* si meraviglia ragionevolmente che il Formilli, così conosciuto in Roma, abbia potuto per tanto tempo passare per scapolo presso la famiglia Francesi. *L'Elvira* però insiste.

A questo punto le signore gustano un quarto d' ora d' intenso piacere, per la lettura di alcune lettere dell'*Elvira* al Formilli. La prima contiene semplici frasi amorose; la seconda anche un rimprovero per essere stata lasciata *senza neanche un soldo per far cantare un cieco*; la terza una minaccia di partire, se non la soccorre; nella quarta lo chiama «.peggio d'un discendente di Nerone, » e si domanda se deve sposarlo « tanto per fargli qualche cosa »; nella quinta si torna al tenero. E via via.

E' doloroso constatarlo, ma è la verità: anche durante queste letture, l' Elvira non ci ha privati delle sue poco dissimulate risatine.

***

L'udienza pomeridiana si apre con la deposizione di *Camerini Emilia*, che avrebbe, la sera del 9, sentito l'Elvira dire a Formilli: « Domani ti vestirai con gli abiti di campagna. »

Giandamorsi Santa, madre della precedente, conferma le dichiarazioni della figlia, aggiungendo che l'Elvira le avrebbe detto: « Formilli mi sposerà. Ha moglie, ma malandata in salute; e certo finirà per sposarmi. »

Oldini Luigi, conduttore di birreria ai Prati di Castello, depone che la notte del 9 i coniugi Formilli entrarono nella sua bottega e presero delle bibite. Augusto domandò un sigaro. Poi uscirono, poco dopo si udirono delle grida: erano le 2 meno dieci minuti.

De Fazi Vincenzo, cameriere del precedente, depone sulle stesse circostanze, dichiarando che i coniugi Formilli nella birreria altercarono.

Il Presidente gli contesta la contraddizione con le sue deposizioni scritte; e allora il teste spiega che Augusto era alterato, ma la donna non fiatava.

Bazzani Alessandro, incontrò sul ponte la sera del 9 la coppia Formilli. La moglie si appoggiava al braccio del marito, con atto beato e quasi voluttuoso; tanto che il teste credette a un'avventura amorosa. Poco dopo, nel prossimo caffè, sentì chiamare: guardia, guardia: uscì e seppe del delitto.

Mattioli Amedeo, uno dei tre che si trovarono presenti alla scena, sentì un grido, poi un tonfo, vide un uomo accovacciato al di fuori della ringhiera, e corse a chiamare le guardie.

Donati Paolo è uniforme al precedente, aggiungendo che, avendo egli avuto paura, si ritrasse, sì che l'uomo saltò in dentro alla ringhiera e fuggì.

Properzi Alberico, terzo, è uniforme agli altri due.

Seguono alcuni testimoni senza nessuno interesse, e che potevano essere risparmiati.

Virga Giuseppe, guardia di P. S., comandato in quella notte a Ripetta, sentì il solito grido, accorse, e iniziò delle ricerche riuscite infruttuose.

Sono le 5.20, e si continuerebbe. Ma Formilli dà in tali singhiozzi, che si deve sospendere. A buon conto il Presidente l'avverte che se domani non starà più tranquillo, il dibattimento sarà proseguito senza di lui.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 15 maggio 1891 — S. Isidoro P. Q.

Leva il sole alle ore 4.42 m. — Tramonta alle 7.11 s.
Leva la luna alle ore 10.40 m. — Tramonta alle 1.6 m.

BOLLETTINO METEORICO.

14 Maggio 1891.

Europa pressione bassa intorno Golfo Botnia e al Nord-est, alquanto elevata occidente. Stocolma, Arcangelo 741; Brest 767.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Nord, salito Sud, cielo generalmente sereno; venti deboli. Temperatura piuttosto alta Italia superiore.

Stamane cielo sereno; venti deboli specialmente quarto quadrante; pressione 759 Adriatico; 760 Domodossola, Cagliari, Siracusa.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno ponente; cielo generalmente sereno; qualche leggero temporale; temperatura in aumento.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Doria dalle 11 alle 2 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Musei del Campidoglio (ingresso centesimi 50) — Museo artistico industriale dalle 10 alle 3 — Museo del Collegio Romano ingresso L. 1. — Museo del Vaticano (ingresso L. 1) e Lateranense dalle 10 alle 3, ingresso libero — Kircheriano dalle 9 alle 3 ing. L. 1. — Borghese (palazzo Borghese) dalle 9 alle 3 pom. Logge, gallerie, Pinacoteca del Vaticano, ingresso libero.

Palazzo reale visibile giovedì e domenica.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Villa Doria Pamphili dalle 2 p. al tramonto (per visitare i giardini e i colombari occorre permesso che rilasciasi al palazzo Doria, via della Gatta) — Tabularium e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, ing. L. 0,50

Palazzo dei Cesari — Terme di Tito — Terme di Caracalla, dalle 9 al tramonto L. 1.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 11 e dall'1 alle 3 p. I permessi al Comitato della divisione alla Pilotta.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

MONOVERBO

.....COll.....

Spiegazione del Sonetto-logogrifo di ieri:

gola - lago - alga - ala - voga - argo - Lara - afa - Olga larga - agora - folaga - fraga - fragola.

Nelle ore antimeridiane del 13 maggio corrente una nobile esistenza si è spenta; è sparita una di quelle figure non comuni, che, al generale compianto, lasciano eredità di affetti e di dolci memorie; il

cav. GIOVANNI AUGUSTO GUI

non è più!

Allievo del Canina, esercitò fin dai più verdi anni la professione di architetto, ed in tale qualifica, oltre alle particolari commissioni, ebbe l'onore di assistere diverse famiglie magnatizie di Roma, lasciando ovunque nei suoi lavori un carattere proprio ed un incontrastato buon gusto; ma ove volle specialmente distinguersi fu al certo nello studio analitico per la stima dei manufatti componenti gli edifizi, e fin dall'anno 1864 la ch. m. dell'E.mo Botondi, presidente dello Istituto tecnico di geodesia ed icodometria, autorizzato dalla S. Congregazione degli Studi, volle onorarlo della nomina di professore per la misura e stima di fabbriche.

Nel 1870 offrì un piccolo saggio del suo sistema in un'opuscolo meritamente encomiato dedicato ai professori architetti dell' insigne Accademia di San Luca, mentre si accingeva alla compilazione di un' opera speciale di stima di Fabbri che classificava i diversi rami di arte, ma le sue occupazioni e più che altro l' artrite che da parecchi anni lo affliggeva, gli impedirono l' attuazione di questo lavoro interessantissimo per l' architettura civile, e potè soltanto dare alla luce il « Trattato di Carpenteria. »

Il cav. Giovanni Augusto Gui fu lavoratore instancabile, probo ed integerrimo nell'esercizio della sua professione, ed oltremodo caritatevole; pieno di amore e di abnegazione per la sua famiglia, ebbe il conforto di solennizzare le sue nozze d'oro in mezzo ad essa, di vederla tutta convenientemente sistemata, e di sapere splendidamente onorato il suo nome dal figlio comm. Enrico, professore accademico.

Tra gli atroci dolori della gotta giammai perdette quella esemplare pazienza resa anche più ammirabile dalla sua conversazione ingegnosamente arguta e piacevole; ed in mezzo alle cure più affettuose della consorte, dei figli, dei parenti, e degli amici, si addormentò nel sonno dei giusti, lasciando in tutti il dolore di una perdita irreparabile.

G. S.

La vedova **Zotti** ed i figli, vivamente commossi, ringraziano gli amici dell'amato consorte e padre, che hanno diviso l'immenso dolore, con le loro premure e testimonianze d'affetto.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Matrimonio a vapore.

I giornali americani registrano il fatto seguente, accaduto ad Atlantic City (Stato di New York).

Miss Nettie Dahl e la signora Marry Crocker passeggiavano, verso il tramonto, sulla spiaggia del mare.

Volle il caso che incontrassero due giovinotti, uno dei quali era conosciuto dalla signora Crocker.

Fatte le debite presentazioni, la signora prese il braccio del suo amico e Nettie appoggiò il suo a quello dell'altro giovinotto, che si chiamava William Perkins.

Quindi proseguirono la passeggiata.

Non era mezz'ora che camminavano quando Perkins si volse all'amico e alla signora Crocker e li pregò di fargli la gentilezza di accompagnare lui e Nettie dal giudice di pace.

Pochi minuti dopo il giudice di pace di Atlantic City univa in matrimonio il signor Perkins e Miss Dahl. L'amico del primo serviva da testimonio e la signora Croker da dama d'onore.

Era appena mezz' ora che gli sposi si conoscevano!

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 26.3 — minimo 13.1.

S. P. Q. R. — Nella riunione di Giunta ieri si stabilì di far pratiche presso l'assessore Simonetti perchè desista dalle dimissioni.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Regolamento sui mercati,

— Concordazione di prezzo con il sig. Costantino Macciocchi per espropriazione di terreno di sua proprietà.

— Id. e transazione di lite per l'espropriazione della proprietà Landi al Castro Pretorio.

— Vendita di un relitto di area nel Viale del Re, presso piazza Mastai, al Pio Istituto Catel.

— Cancellazione d'ipoteca a carico del signor Olinto Morosi.

Una transazione. — Sarà sottoposta al Consiglio comunale per l' approvazione la transazione stipulata dal Comune col Principe Don Massimiliano Massimo, circa l' espropriazione del palazzo in piazza dei Cinquecento.

La Giunta propone di pagare al suddetto lire 24,355 per liquidazione d'interessi dovutegli per ritardato pagamento del prezzo d' espropriazione concordato e L. 19,500 quale importo delle demolizioni eseguite.

Detta somma sarà pagata in due rate, la prima di L. 21,855 alla fine di giugno, più la seconda di L. 22,000 al 30 giugno 1892.

Aste ed appalti. — Quanto prima verrà indetta l'asta per la vendita dei cavalli appartenenti al soppresso corpo delle guardie di città a cavallo.

Personale capitolino. — In seguito a vari decessi, licenziamenti e collocamenti a riposo, il personale degl' impiegati amministrativi del Comune in pianta stabile, non compresa cioè la classe degli alunni, è diminuito di circa 20 individui.

Procedendosi a mezzo di promozioni alla surrogazione dei posti vacanti, avverrà che altrettanti alunni passeranno a far parte del personale di pianta stabile.

Peraltro siccome l'attuale numero degli alunni eccede di 11 quello contemplato in bilancio, così per mettersi in ordine col bilancio stesso si avranno soltanto circa 10 posti vacanti in questa classe d' impiegati.

In vista delle promozioni da farsi e delle esigenze ognora crescenti nei servizi amministrativi, la Giunta ha stabilito di proporre al Consiglio di voler deliberare che sia bandito, conforme si è praticato altre volte, un pubblico concorso per quel numero di alunni che sempre nei limiti del bilancio la Giunta stessa ravviserà necessario doversi assumere in servizio durante il corrente anno 1891.

Esposizione nazionale di Roma. — Ieri sera, nella sala della Piccola Borsa, si adunò il Comitato promotore dell' Esposizione Nazionale da tenersi in Roma nel 1895.

L'on. Baccelli pronunziò un breve discorso, invitando il Comitato a passare dai propositi ai fatti.

Aperta fra i presenti una sottoscrizione si raccolsero altre *trecentomila* lire.

Oggi si apre la discussione pubblica.

Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta domenica prossima alle ore 2 pom. nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Alla Corte d'Assise. — Anche noi abbiamo raccolto la voce che ieri l'altro una delle tribune della Corte d'Assise fosse stata lasciata sgombra a disposizione della famiglia del Ministro guardasigilli.

La notizia non ha fondamento. Ecco come è andata la cosa:

Col telefono che è nel gabinetto del Guardasigilli un impiegato domandò due biglietti per la tribuna delle signore. Uno zelante interpretò che potessero servire per la signora del Ministro e per la cognata, da ciò l'altra assurda premura di chiudere la tribuna.

La signora del Ministro quindi non solo non si è mossa da casa, ma non ha avuto mai l'intenzione di muoversi.

Sesta gara del tiro a segno. — Il Comitato esecutivo della sesta gara provinciale del tiro a segno nazionale, nella riunione di ieri sera ha stabilito che la gara e le feste dello *Sport* ginnastico abbiano luogo dal 31 maggio corrente fino a domenica 7 giugno, festa dello Statuto.

Le corse nazionali velocipedistiche sono fissate definitivamente pei giorni di venerdì 5 e sabato 6 di giugno prossimo.

Industria stalloniera. — E' questo il terzo anno in cui si applicano le disposizioni del regolamento che disciplina l'industria stalloniera privata e più volte si è avuto occasione di constatare infrazioni al medesimo da parte degli allevatori.

Il prefetto pertanto ha creduto opportuno di raccomandare ai sindaci di curare, d'accordo col direttore del deposito cavalli stalloni e degli incaricati della sorveglianza, che coloro, i quali intendono destinare uno o più stalloni alla monta pubblica, rinnovino a suo tempo, anno per anno, le istanze per ottenere l'attestato di approvazione ed il relativo bollettario di monta, e debbano osservare esattamente le prescrizioni degli articoli 15, 16 e 19 del regolamento allo scopo di raggiungere lo intento d'impedire che siano adibiti alla monta pubblici stalloni non approvati.

Restauri in Vaticano. — Non può negarsi come nei palazzi Apostolici si proceda speditamente per tutto quanto può riescire a vantaggio di quell' arte di cui tante e così varie manifestazioni racchiude il Vaticano.

Quelle grandi vetrate dipinte che destavano l'ammirazione di quanti italiani e stranieri salivano i grandi scaloni del Vaticano, lavori pregievolissimi che furono distrutti dallo scoppio della polveriera, saranno quanto prima rifatte. Le due vetrate di S. Pietro e S. Paolo dovranno essere collocate nel prossimo mese.

Questi lavori, Sua Santità li ha affidati all' Istituto Artistico Zettler di Monaco, dal quale usciranno e che impianterà fra breve qui in Roma uno stabilimento succursale a quello di Baviera, ciò che è una promessa per i nostri giovani artisti italiani, i quali troveranno occasione di adoperarsi al progresso di quest' arte di cui l' Italia conserva tante celebri tradizioni.

Biblioteca Corsiniana. — La Biblioteca Corsiniana è stata riaperta al pubblico, nelle ore e nei giorni consueti.

Pei danneggiati della polveriera — Ecco un altra nota delle offerte incassate dal Comitato di soccorso ai danneggiati dal disastro della polveriera:

Un bambino L. 5 — Una signora M. G. 25 — Camera di commercio di Roma 1000 — Società operai di Iesi 414 — Direzione del giornale *Il Popolo Romano* 1019,50 — Società operaia di M. S. in Mugnano 50 — Concerto di beneficenza alla sala Umberto I, datosi la sera del 29 aprile p. p. dalle signore Barruco, Ballio, Parsi e Valles 116 — Regione Pantheon per offerte raccolte 81,75.

Totale delle somme incassate L. 67,728,75.

Pubblichiamo inoltre il dettaglio delle offerte raccolte negli uffici seguenti:

Regione Pantheon: Vaudetto Arturo L. 5 — Gregori Emilio 20 — Passigli Achille 10 — Pedò Angelo 5 — Bonanni Domenico, per offerte dei guardiani del Campo Verano 21,25 — Nobile Fadini cap. Umberto 10 — Moccia Giuseppe 5.

Regione Tiberina: Zanzarri Francesco L. 1 — Lombardi Ugo 1 — Scelba Costantino 3 — Ciavattini Gustavo 2 — Baldieri Giovanni 2 — Canziani Michele 8 — Scardocci Luigi 2 — Mazzoli Antonio 10 — Baldieri Oreste 1.

Vetri e vetrai. — Un altro proprietario che si lagna del rincarimento dei vetri ci scrive:

Egregio signor Direttore,

Ho letto nel suo accreditato giornale le giuste lagnanze riguardo al forte rincarimento dei vetri e cristalli.

Questi speculatori di vetri, dopo il disastro della polveriera, invece di diminuire il prezzo per la forte vendita, si sono uniti in lega a tutto danno dei colpiti.

Non le sembra che le autorità dovrebbero intervenire per far cessare simili camorre?

In ogni modo mi unisco anch'io agli altri sfortunati, che ancora hanno i cristalli rotti per farli venire dalle fabbriche.

Mi permetta poi di esprimere una mia povera idea.

Le Assicurazioni di Venezia, che hanno anche il ramo vetri, non potrebbero far venire un deposito e mettere i vetri per conto proprio? Chi è che non ricorrerebbe ad essa, quando si sapesse che il vetro assicurato, se vien rotto, la Società lo fa rimettere essa stessa e non vi espone, come in questa circostanza, a pagare, oltre la spesa di assicurazione, un tanto del vostro per riavere i vetri a posto?

Suo associato.

In questa faccenda dei vetri, della quale ci siamo occupati, bisogna distinguere fra le tre Ditte riunite che vendono i vetri in Roma e li fanno anche mettere a posto e i vetrai.

Le Ditte hanno una tariffa stampata e ci risulta che non hanno alterato i prezzi; ma vi sono in Roma 50 o 60, se non di più, vetrai, i quali vanno a prendere i vetri ai magazzini delle Ditte riunite e fanno il lavoro alla loro clientela.

Ora chi ha profittato in modo scandaloso di questa disgrazia sono i vetrai, i quali hanno messo in conto ai clienti un prezzo enorme, mentre essi hanno pagato e pagano i vetri allo stesso prezzo di prima.

Ora il cliente ha un modo molto semplice per non farsi frodare. Quando riceve il conto, confronti il prezzo dei vetri colla tariffa dei magazzini generali e siccome c'è pure una tariffa per la mettitura in opera, potrà fare le giuste deduzioni.

Se il vetraio non s'arrende, a Roma ci sono ancora dei pretori per impedire le camorre, sebbene disgraziatamente in una città di puro consumo la camorra si estenda in tutti i rami a danno del consumatore.

Onorificenza meritata. — Notiamo con piacere che all' Esposizione internazionale della Tavola, tenuta a Bruxelles lo scorso aprile, il signor Giovanni Davico di Roma, confetturiere e liquorista in via de' Bergamaschi N. 47 e piazza di Pietra N. 43, è stato premiato con medaglia d'oro, per la Chartreuse, Cognac, Vermouth, Mandarino e Sciroppi. Ciò fa molto onore alla antica e rinomata casa.

61 APPENDICE 61

SCONFORTO

DI JULES MARY

TERZA PARTE.

Gli umili.

La luna brillava argentea nel cielo, e innumerevoli stelle cospargevano di puntini d'oro la volta azzurra del firmamento.

La calma più profonda regnava nella campagna.

— Io vorrei rivederla ancora una volta prima di morire! — mormorò Jourdan.

Ma dietro alle tende delle finestre non si vedeva alcuna ombra.

Eppure essa non aveva abbandonato il castello. Questo era certo.

A un tratto Jourdan trasalisce.

Egli ha udito un leggero rumore di passi.

Si volge indietro, e nell'oscurità del bosco vede una donna che viene alla sua volta, camminando lentamente, mesta e pensierosa.

Quella donna passa vicinissima a Jourdan, ma senza vederlo.

E' lei! E' Bérangère!

Ed è sola!

Oserà egli di parlarle?

In quell'ora suprema della sua vita, sente che, se le parla, non sarà capace di contenersi, e si lascierà sfuggire il caro segreto del suo cuore.

Ma a quale scopo?

Egli non vuole offendere la giovinetta dicendole parole d'amore, tanto più che essa non le ascolterebbe, perchè non lo ama.

Jourdan non otterrebbe altro risultato che quello di fare arrossire quella fronte sì candida, e di far piangere quegli begli occhi, che sono già tanto tristi.

Nel cuore di Bérangère, egli lascierebbe inoltre un cattivo ricordo.

Ora, Jourdan non si rassegnava a queste eventualità.

Ma intanto Bérangère si allontanava verso il castello, ed egli non l' avrebbe mai più riveduta.

Un singulto lacerò il petto robusto del giovane disegnatore.

E ad un tratto, senza più riflettere a quello che sta per fare, Jourdan si slancia dietro la giovinetta, la raggiunge e cade ai suoi piedi mormorando:

— Bérangère, addio per sempre!

E in così dire afferra la mano della giovinetta baciandola passionatamente.

Ma è un delirio di un secondo.

Jourdan si rialza subito, e fugge via pel bosco, come un fantasma della notte!

Bérangère, sulle prime, non comprende ciò che è accaduto.

Atterrita nel vedersi un uomo dinanzi e nel sentirsi due labbra di fuoco sulla mano, essa non ha avuto tempo di riconoscere Jourdan.

E quando ella si è rimessa dal suo spavento, l'uomo è già fuggito.

Ormai non può vederlo nel buio.

Ma quale bisogno ha di vedere?

Non ha essa udito quella voce tremante di emozione, che le diceva:

— Bérangère... addio... per sempre!

E quale altro uomo poteva pronunziare così dolcemente il suo nome?

Chi, se non Pietro?

Bérangère si sentiva infinitamente turbata tornando al castello.

Certamente quell'uomo era Pietro Jourdan.

E che cosa aveva voluto dire?

Perchè quello slancio di tenerezza folle, in quella notte, con quella fuga precipitosa?

E, sopratutto, che cosa significavano le sue parole?

— Addio... per sempre!

Quando la giovinetta fu tornata al castello, Clotilde notò subito la sua emozione.

— Che hai? — domandò.

— Nulla.

— Tu mi nascondi qualche cosa.

— No.

Durante la serata, Clotilde, vedendo la figlioccia pensierosa, tornò ad insistere.

Allora Bérangère raccontò che cosa era accaduto.

Clotilde ascoltava, col capo chino.

In quella azione così strana del giovinotto, ella presentiva qualche funesta risoluzione.

Ma quale?

Egli le aveva detto di sperare, le aveva detto che avrebbe salvato l'onore della famiglia D'Hautefort.

Ma solamente con un miracolo poteva essere salvato!

Che cosa dunque contava di fare Jourdan?

Clotilde ne era impressionata, perchè amava il bravo giovinotto come un figliuolo, e non voleva che facesse qualche pazzia.

VIII.

Jourdan, quando fu fuori della vista di Bérangère, si fermò.

La sua emozione era tanto grande, che si sentiva prossimo a svenire.

— Mio Dio! — pensava. — Che cosa ho fatto? Mi avrà riconosciuto?

Il povero giovane si lasciò cadere sui cespugli del bosco, e allora si accorse di essere vicino al crocicchio di S. Giacomo.

Egli sospirò profondamente.

Jourdan traversava una crisi suprema.

Voleva morire... e, coraggioso come era, non temeva la morte.

Ma Jourdan aveva venticinque anni, era intelligente e robusto.

La vita perciò era per lui piena di attrattive.

Quindi, per sentimento naturale, non sapeva pensare alla morte, senza un fremito profondo.

Sì, egli voleva morire!

Forse perchè Bérangère non lo amava?

No!

Egli era felice di amare, felice del mistero del suo amore, felice di sapere che Bérangère conosceva cotesto amore.

Ma Jourdan aveva compreso le ansie della famiglia D'Hautefort.

Egli voleva ad ogni costo salvare quella famiglia perchè, salvandola, salvava Bérangère.

Ma non poteva salvarla che sacrificando sè stesso.

Egli aveva già avuto il generoso pensiero di assumere la responsabilità dell' omicidio di Lafistole.

Ma Clotilde, suo malgrado, lo aveva impedito.

Questa volta, però, ella ignorerebbe il suo progetto.

Quando ne sarebbe avvertita, il sacrificio sarebbe consumato, e non avrebbe più tempo di impedirlo.

Ecco ciò che pensava Jourdan.

Egli si alzò e partì lentamente nella direzione del villaggio, fermandosi di tanto in tanto per pensare.

(Il seguito in quarta pagina)

Strascichi del 1° maggio. — Ieri mattina, alla pretura urbana, si svolse l'altro processo a carico di 28 individui arrestati in piazza Santa Croce in Gerusalemme il giorno dei disordini.

Presiedeva il pretore De Luca. Gli imputati erano difesi dall'avv. Brenna.

Alle ore 6,30 il pretore pronunciò la sentenza, condannando Fragoni Vincenzo, Farelli Cesare, Franciosi Raffaele, Fava Vincenzo, Garofoli Ilario, Bianchetti Sabatino, Lelli Costantino, Latini Francesco, Morganti Angelo, Marchetti Giovanni, Morzoni Giulio, Martinelli Gaetano, Pedri Cesare, Palmini Angelo, Piccardi Paolo, Serafini Gabriele, Stacchiotti Raffaele, Terzoli Paolo, Tidei Costantino, Venturi Giovanni a venti giorni di arresti; a sedici giorni Sacconi Cesare; a dieci giorni Fegrioli Rinaldo, Fabrizi Adolfo, Lombardi Lorenzo, Distadio Antonio. Vennero assolti Severi Felice e Luxardo Alfredo.

Furono tutti rilasciati in libertà provvisoria.

Imprudenza — Ieri mattina, un individuo non ancora identificato, dell'apparente età di anni 60, montava sul tram a vapore che fa il servizio fra Roma e Tivoli.

Giunto in prossimità della stazione dei Bagni si gettava dal treno.

Nella caduta l'imprudente fratturavasi la base del cranio. Venne ricoverato all'Ospedale militare, dove versa in pericolo di vita.

Cani che mordono — Ieri, verso le 5 pom., la giovinetta Bartoli Giulia, di anni 12, transitando per via Montoro, fu morsicata da un cagnaccio.

La poverina riportò ferita alla coscia sinistra che alla Consolazione le fu cauterizzata.

Annegato — Il cadavere che ieri fu estratto dal Tevere nei pressi della Magliana, fu identificato per quello del minatore Fabbri Domenico, di anni 65, da Monterotondo.

Sembra trattarsi di un suicidio avendo il Fabbri più volte manifestato il desiderio di finirla con la vita.

Fra donne — Ieri, in via Panico, certa Profili Anna, di anni 62, da Pasola (Macerata), venne a rissa con una donna di malaffare.

La malcapitata si buscò una coltellata al petto.

Furterelle. — In via Flaminia, ieri gli agenti ausiliari arrestarono Ciani Romolo, di anni 20, da Civitacastellana, per aver rubato una catena d'oro ed un orologio d'argento del valore complessivo di L. 148 a Mengani Egidio. In tasca del mariuolo fu trovata la refurtiva.

— Per aver rubato a Sabatini Belardino un orologio d'argento del valore di L. 28, fu ieri arrestato Zardini Antonio, di anni 12, da Rovigo.

— Fu anche arrestato Paoloni Luigi, di anni 23, autore di un furto di biancheria per L. 25. Il compendio del furto fu ricuperato.

In tempo. — Il pescivendolo Faiola Gaetano e la guardia di città Trentini Lorenzo, ieri in via Tiburtina riuscirono a disarmare di un revolver, col quale tentava suicidarsi, il tipografo Albanesi Andrea, di anni 57, da Asti.

Non si conoscono le cause che lo spingevano al suicidio.

Pittura sul vetro e i successori Moroni. — La signora Maddalena Moroni vedova del grande artista che ha decorato Roma e Italia coi noti lavori a smalto sul vetro, mentre porge alla Direzione del *Popolo Romano* vivi ringraziamenti per le parole in questo altra volta inserite in omaggio alla memoria dell'estinto pittore; tiene pure a notificare che i successori del predetto Moroni trovansi in grado di assumere qualunque lavoro di pittura a smalto sul vetro, possedendo il corredo completo dei ricorsi artistici e delle memorie scritte dal Moroni sui segreti dell'arte, ed avendo a capo dello stabilimento e come rappresentante il prof. Stefano Marcucci R. insegnante, prima allievo e poi compagno nella specialità di quest'arte del compianto Moroni del quale godeva completa fiducia, come risulta da molteplici documenti.

Preavviso di tre grandi vendite. — Lunedì 18, martedì 19, mercoledì 20, ore 10 ant., in via Nazionale n. 50 ove si eseguiscono le più importanti vendite essendo il primo stabilimento di Roma, avranno luogo queste tre vendite di tutti i mobili di un alto locato personaggio, e del rimanente della mobilia del compianto senatore Magliani. Domani tutti i dettagli. La direzione è affidata alla tanto cognita Ditta Castelli e Muccioli Giulio.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5,50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile dalle 9 alle 12 e dalle 5 alle 7.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Corsi ginnasiali e liceali. — Via della Purificazione 51, 3° piano. Sono sempre aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione per gli esami prossimi. — Direttore: *Ernesto Nelli.*

Gocce calmanti digestive dott. Gori, specialista per le malattie di stomaco, intestine e isteriche. *Sovrano rimedio* contro i catarri intestinali cronici, inappetenza, scioglimento di ventre, vomito, coliche, ecc. Depositi in Roma: Bonacelli, Manzoni, Società Farmaceutica, ecc. L. 3 il flacon, e 1,30 in tutte le Farmacie. Il dott. Gori riceve dalle 2 alle 4, via Vittoria Colonna 27.

Assicurazioni sulla Vita. — Uno dei vantaggi delle Assicurazioni sulla vita, quando vengono stipulate con compagnie di prim'ordine, si è questo che le famiglie chiamate a profittare di un nobile atto di previdenza del loro Capo immaturamente estinto, possono sentirne il beneficio colla maggiore sollecitudine, com'è avvenuto a Palermo in un caso recente di cui fa fede la lettera che qui pubblichiamo:

Palermo, 26 Aprile 1891.

Sig. Carlo Albanese
Agente delle Assicurazioni Generali
di Venezia in Palermo

Sento il dovere di manifestare alla S. V. Ill.ma la mia più vera e profonda ammirazione per le facilitazioni non comuni accordate alla famiglia Zanaria per la liquidazione ed il pagamento del capitale di lire 10,000 dovutole dalla Compagnia di Assicurazioni da Lei così degnamente qui in Palermo rappresentata.

Le difficoltà che si opponevano ad una lesta liquidazione della successione della famiglia Zanaria, nella quale per decreto del Tribunale di Palermo, ebbi l'onore di assumere la curatela dei minori Giovanni, Giuseppe e Rosina, furono tutte con l'efficace ed intelligente opera della S. V. Ill.ma felicemente superate, ond'io mi congratulo di vero cuore con la Compagnia delle Assicurazioni Generali di Venezia per la somma correntezza e precisione con la quale fa onore ai propri impegni, e con tutta stima mi dichiaro

Dev.mo ed Obbl.mo
Avv. Matteo Guerra.

Piccola Cronaca di Roma

Vendita. — Stamane, in via Frattina, 120, si eseguisce la vendita di 6 camere di mobilio del signor Colli che lascia Roma. *Palomba.*

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consultazioni private tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

Vini Devincenzi. — Ribasso, vedi 4ª pagina.

Pei cacciatori. — Durante l'attuale stagione di caccia è aperto in Ladispoli un Albergo con trattoria. Servizio d'omnibus fra la stazione di Palo e Ladispoli e viceversa in coincidenza con tutti i treni.

D.r Borghese ostetrico e specialista per le malattie *delle donne e bambini.* Consulti privati, via Nazionale, 40, p. 3° (dalle ore 4 alle 6 pom.).

Malattie degli occhi e difetti di vista. — Il dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale 66, dà consultazioni private, da 1 ora alle 4 pom.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 4 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Come nella prima rappresentazione, iersera il teatro era rigurgitante di elettissimo pubblico.

A questa, non meno delle altre preziosa edizione della *Cavalleria Rusticana*, la signorina Calvè ed il tenore De Lucia hanno veramente dedicato tutto il loro esimio talento di artisti superiori.

Le doti cospicue, eccezionali delle loro bellissime voci si fondono per essa in modo meraviglioso producendo un effetto melodico indimenticabile.

La folla elegante e sempre attentissima degli uditori commossa sino all'entusiasmo applaudì, con desiderio maggiore di riudirli, i soliti pezzi di cui pur volle ed ottenne il *bis* dai due valorosi interpreti principali.

Anche lo Sparapani fu festeggiatissimo, come pure l'orchestra.

Stasera riposo e domani replica.

Nazionale — All'ultima rappresentazione di quel gioiello musicale del repertorio comico moderno che è la nuova opera del valente maestro Usiglio *Tutti in prigione*, si rinnovarono quelle dimostrazioni caldissime di simpatia, dovute ad un lavoro d'italica melodia ed eseguito irreprensibilmente da quella schiera eletta di artisti dell'odierna stagione del Nazionale.

I battimani, prodigati in gran copia alla brava Tetrazzini Scalaberni, alle signorine Manenti ed al Lanfredi, al Carmignani ed all'esimio maestro, sono una prova evidente che la geniale quanto fortunata musica dell'Usiglio è destinata a nuovi e superbi trionfi.

Stasera riposo e domani spettacolo d'onore di V. Blasi, con l'ultima della *Lucia di Lammermoor.*

Valle — Tanto per variare ed anche per dar riposo al *Capitan Saetta*, questa sera si rappresenterà la divertentissima commedia *Tetillo Nzurato.*

Quirino — La seducente prima mima Luisa Cristino seguita ad affascinare il pubblico, per la potenza prodigiosa dell'arte sua grandissima.

Nel ballo il *Giuocatore* la Cristino è festeggiatissima, così pure la prima ballerina De Lorenzo ed il Biancifiori ed il Francioli.

Stasera il primo ballerino Biancifiori dà la sua beneficiata replicando il *Giuocatore*, con due nuovi passi a due.

Quanto prima *Bianchi e Neri*, ballo allegorico-fantastico del Rota.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Tetillo Nzurato* — Ore 9.
Quirino. — *Il Giuocatore* — Ore 9.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variata ed attraente rappresentazione. — Ingresso libero.
Orti di Muzio Scevola. — Spettacolo variato ed attraente tutte le sere — Ingresso libero.

Si vende una locomobile
Clayton e Shuttleworth di 8 cavalli effettivi.
Dirigersi ***Corso 360,*** 1. piano.

Biblioteca Interessante
libera. Collezione nuova ed unica di libri, fotografie gruppi dal vero. Chiedere catalogo mandando cent. 50 in francobolli alla ***Librairie Bibliographique, Amsterdam.***

Anno XXI **ISTITUTO VACCINICO DI ROMA** Anno XXI
autorizzato dalla R. Prefettura
Via delle Botteghe Oscure, 28

Il dott. L. Siciliani ha ridotto il prezzo delle Vaccinazioni che si praticano nella sede dell'Istituto a Lire 5 nei giorni di Sabato, Domenica e Lunedì di ogni settimana, attingendo il vaccino da sceltissime vitelline, *sempre alla presenza delle famiglie e dei medici.* — Sarà mantenuto l'abbonamento per tutti i Comuni d'Italia ai prezzi indicati nelle precedenti circolari.

Domenico Guardabassi esclusivo proprietario del rinomato *Caffè e Sorbetteria* in piazza Montecitorio e conduttore del *Laboratorio* in via dell'Impresa, n. 23, nel proprio interesse come in quello del pubblico servizio, *crede utile* avvertire la numerosa ed eletta sua clientela di non possedere alcuna succursale in altro luogo della città; e conseguentemente, a schivare equivoche referenze, raccomanda, pel recapito di qualsia ordinazione, l'esclusivo indirizzo in *Piazza Montecitorio* e *Via dell'Impresa*, ove, come pel passato, ogni commissione riceverà la sua pronta ed inappuntabile esecuzione.

Ultime Notizie

Sua Maestà il Re ha ricevuto ieri alle ore 2 pom. in udienza solenne il signor Francesco Saverio Da Cunha, per la presentazione delle lettere colle quali il Presidente degli Stati Uniti del Brasile lo accredita presso questa Real Corte in qualità d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Brasile.

Il ministro del Tesoro con apposita circolare ha dettato ai Prefetti del regno le norme per limitare le domande di mutui alla Cassa dei depositi e prestiti ai soli scopi della più assoluta necessità ed urgenza.

Il ministro di agricoltura e commercio ha spedito una circolare ai Prefetti e sottoprefetti del regno sulla verificazione dei manometri destinati alle prove delle caldaie a vapore.

Ieri mattina ha fatto ritorno l'ambasciatore di Francia sig. Billot, ed in giornata ha visitato alla Consulta il sottosegretario di Stato degli esteri.

La Camera di ieri

Continuò la discussione generale del bilancio degli affari esteri e pronunciarono notevoli discorsi gli on. Cavalletto, Quintieri, Chiala, Pugliese, Giovagnoli ed altri.

Agli appunti d'indole amministrativa rispose l'on. Di Sant'Onofrio, relatore; agli appunti di carattere politico rispose l'on. Presidente del Consiglio, dichiarando principalmente non essere utile che ogni momento si discuta l'indirizzo politico del paese.

La questione delle scuole italiane all'estero riservò al rispettivo capitolo.

A riguardo dei fatti di Nuova Orléans dichiarò non essere il caso, a suo avviso, di fare una questione di dignità nazionale, trattandosi specialmente di questione giuridica e di avere chiamato in Italia il console Corte per avere esatte informazioni sugli atti compiuti, alcuni dei quali forse si potevano risparmiare. E poi parlò di tutto un po'.

L'on. Pantano dichiarò che l'estrema sinistra non intervenne nella discussione, sia per le dichiarazioni già fatte altre volte, sia perchè non crede opportuno il momento per una discussione sulle alleanze.

L'on. Prinetti fece dichiarazioni molto accentuate in favore dell'amicizia con la Francia.

La discussione generale fu chiusa ed oggi comincierà quella dei capitoli.

L'Italia in Africa.

(N) **Massana**, 14, 11.10 ant. — Confermasi ufficialmente il timore della prossima scarcerazione di Debeb.

I suoi partigiani crescono di giorno in giorno.

Ras Mangascià tentenna. I capi scioani insistono per ottenerne la scarcerazione.

Ras Alula però vi si oppone risolutamente.

Il degiac Sebat si unirebbe a Debeb, ribellandosi a ras Mangascià.

Se ras Alula difettando di viveri, non potesse intercettare le uscite da Amba Salama, avremmo Debeb ai nostri confini

L'Enciclica del Papa.

(S) **Berlino**, 14. — La *Germania* riceve da Roma un sunto ufficioso dell'Enciclica del Papa sulla questione sociale, la quale sarà pubblicata prossimamente.

Il Papa esamina i principii dei socialisti in favore della proprietà collettiva e li confuta; riassume la dottrina della Chiesa, che egli dichiara essere il primo ed il principalissimo elemento per la soluzione della questione sociale; ricorda i principii del Vangelo sulla fratellanza fra padroni e operai e dice che la Chiesa cercò sempre di contribuire a che questi principii sieno applicati e di portare tutti i soccorsi morali e materiali predicati da Gesù Cristo.

Il Papa dichiara quindi credere che lo Stato debba concorrere al bene degli operai e a regolare la proprietà privata, la tranquillità pubblica, ed i beni morali e materiali degli operai. A tale proposito il Papa esamina le questioni del riposo festivo, degli scioperi, del salario, della durata del lavoro degli uomini, delle donne e dei fanciulli.

Il Papa esamina nell'ultima parte dell'Enciclica la questione delle istituzioni e delle Associazioni operaie, cioè delle Società di mutuo soccorso, di assicurazione contro gli infortuni del lavoro, contro le malattie e contro l'invalidità, delle associazioni di patronato e dei sindacati.

Dichiara che lo Stato deve favorire tali corporazioni adatte alle condizioni dei nuovi tempi, lasciando loro però una giusta libertà.

Il Papa svolge il programma di tali Associazioni, che debbono essere animate dallo spirito cristiano.

Il Papa loda quanto di bene fu fatto in tale senso e invita caldamente tutti gli interessati a compiere il loro dovere.

I fatti di Como.

Nei circoli politici da 48 ore non si fa che parlare di gravi disordini avvenuti a Como, di repressioni, di morti e feriti, ma di notizie positive non fu possibile averne finora.

I giornali di Milano giunti a mezzanotte in Roma ci dànno i seguenti particolari:

La causa dello sciopero fra gli operai tessitori di seta si deve alle loro tristi condizioni economiche, derivanti dai meschini guadagni e dalle diminuite commissioni dall'estero. Essi quindi domandano, dalla maggioranza degli industriali, il rispetto della tariffa, stabilita nel 1888.

D'altra parte i fabbricanti vogliono restare indipendenti l'uno dall'altro, con ciascuno una tariffa propria, e non vogliono venire a quella del 1888.

Il giorno 12 corrente, vi fu un tafferuglio in borgo Vico, davanti allo stabilimento Pellegrini.

I soldati, per disperdere gli scioperanti, fecero uso del calcio dei fucili piuttosto che delle baionette.

Furono dati molti squilli di tromba; gli operai però si sedevano a terra e non volevano andarsene.

Molti furono trascinati via a forza da agenti di P. S. Tre, che forzarono le file dei soldati, furono catturati. Altri arresti vennero fatti in seguito ad una dimostrazione davanti alla prefettura.

Il giorno 13, verso le 3 1/2, un assembramento davanti allo stabilimento Camozzi, fece cessare il lavoro.

Verso le cinque vi fu un assembramento dietro il Duomo per far cessare il lavoro dai fratelli Lanzani.

La cavalleria si spinse nella campagna specialmente a Caccivio e Moccio per tutelare i tessitori che volessero lavorare. Vennero dispersi circa 200 scioperanti tessitori cittadini, che si recarono colà per far cessare dal lavoro i tessitori campagnoli. Gli scioperanti erano armati per la massima parte di bastoni.

Sono arrivate delle truppe di rinforzo, e da Milano è giunto il tenente colonnello dei carabinieri Cingia con un rinforzo di carabinieri.

E' molto aumentato il numero degli agenti di P. S. e dei delegati.

Oggi (14) è stato pubblicato un manifesto, che proibisce qualsiasi assembramento o processione.

La situazione è piuttosto grave, ma l'autorità è decisa ad usare la massima energia.

Pubblica istruzione.

Firmani Angelo, rettore del convitto di Maddaloni, è nominato preside del liceo di Reggio Calabria ed è inoltre destinato all'ufficio di rettore dell'annesso convitto.

Mazzotto, prof. titolare di fisica e chimica nel liceo Parini di Milano, è trasferito alla cattedra di fisica nell'istituto tecnico di Torino.

Sansoni prof. Francesco, approvata la sua nomina a membro effettivo del regio istituto lombardo di scienze e lettere.

Elezioni politiche.

Collegio di Aquila. — Fu proclamato eletto l'avvocato Francesco Maria Centi con voti 4991. — Federico Colajanni ne ebbe 4501. — Voti dispersi 254.

La squadra spagnuola

(S) **Spezia**, 14. — E' arrivata la squadra spagnuola composta delle corazzate *Pelayo*, *Reyna Regente*, dell'avviso *Isla Luzòn* e della torpediniera *Destructor* al comando dell'ammiraglio Butler.

INFORMAZIONI ESTERE

Il nuovo ministero egiziano.

(S) **Cairo**, 14. — Il nuovo ministero è così composto:

Fehmi pascià, presidente ed interno — Rushi, finanze — Zeki, lavori pubblici — Tigrane pascià, esteri — Fakhri, giustizia — Artin, direzione generale dell'istruzione pubblica.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 14, 12.10 pom. — Lo sciopero generale che minacciava di scoppiare nel bacino della Loira è stato scongiurato: i minatori decisero di continuare il lavoro.

La *Presse* crede sapere che parecchi agitatori esteri residenti a Parigi e nei dipartimenti saranno espulsi.

(S) **Saint-Etienne**, 13 — Si tenne una riunione dei delegati minatori. E' probabile che il movimento in favore dello sciopero fallisca.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 14. — Il ministro delle finanze dichiarò in seno alla Commissione del bilancio che pendono trattative per la soluzione della questione del tipo monetario, che il sistema monetario non può conservare la sua base attuale e che è necessaria una modificazione capitale.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 13. — La situazione monetaria è, oggi, sensibilmente migliorata. Varie casse private furono aperte pel cambio dei biglietti di Banca contro monete.

Oggi, gli agenti di cambio ebbero numerose domande di acquisti di rendita portoghese, ma nessun titolo da vendere.

Il Giornale Ufficiale pubblicherà, domani, un regio decreto che autorizzerà l'emissione di biglietti di Banca di mille *reis* e di cinquecento *reis.*

Si temono difficoltà per le scadenze semestrali delle pigioni il 25 corrente.

Si assicura che i negoziati anglo-portoghesi riguardo l'Africa siano felicemente terminati.

(S) **Lisbona**, 14. — La situazione monetaria è oggi migliorata.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 13. — Ebbe luogo una riunione del Consiglio del partito operaio.

In questa riunione i delegati dei quattro bacini riferirono sulla situazione, risultandone che 87 centri carboniferi scioperano, e che quasi tutti gli operai metallurgici del Bacino del Centro lasciarono pure il lavoro.

(S) **Seraing**, 14. — La situazione è un poco migliorata. Anche nello sciopero fra i minatori degli opifici Cockerill e degli altri stabilimenti industriali vi è miglioramento.

(S) **Bruxelles**, 14. — Oltre 30,000 operai metallurgici sono in isciopero da stamane. Gran numero di essi tennero un *meeting* nella Casa del Popolo. Dopo il *meeting*, gli operai metallurgici si recarono processionalmente a Molenbeek per cercare di fare uscire dagli opifici gli operai che vi lavoravano ancora.

Molti stabilimenti della città saranno privi di luce elettrica stasera causa lo sciopero.

(N) **Bruxelles**, 14, 12,15 pom. — I tumulti continuarono iersera a Bruxelles.

La polizia, volendo impedire a circa un migliaio di dimostranti di percorrere le vie della città, è stata ripetutamente respinta. Furono arrestate circa 25 persone.

Il Consiglio degli operai decise di continuare lo sciopero e di opporsi all'importazione dei carboni dall'estero.

Quasi tutti gli operai nelle officine metallurgiche del Centro sospesero il lavoro.

Nelle miniere di carbone di Liegi il lavoro è stato ripreso quasi dappertutto.

(S) **Bruxelles**, 14. — Il Borgomastro ha diretto al Comitato della Federazione bruxellese del partito operaio una lettera nella quale dichiara che, fino a nuovo ordine, non tollererà più alcun *meeting* nelle strade.

Soggiunge che la polizia ha ricevuto ordine di disperdere ogni assembramento atto a cagionare disordini o ad impedire la libera circolazione.

RUSSIA

(N) **Vienna**, 14, 2.20 pom. — Secondo notizie da Varsavia il generale Brock, capo della gendarmeria di colà, avrebbe scoperto, che nelle recenti visite domiciliari operate dalla polizia segreta nei quartieri degli studenti, gli agenti di polizia portavano in tasca dei proclami rivoluzionari, coll'intenzione di agire come *agenti provocatori.*

La faccenda ha creato molto eccitamento e il governatore generale è partito per Pietroburgo per cercare di far calmare l'agitazione.

— Si annunzia pure da Pietroburgo che il grande banchiere ebreo barone Guisburg, ha ricevuto ordine dallo Czar di mettere in ordine i suoi affari e di lasciare la capitale. La causa di questa determinazione dell'imperatore è che il barone tentò apertamente di influenzare il ministro dell'interno offrendogli 1 milione di rubli, da destinarsi a scopo di beneficenza, acciocchè egli adoperasse la sua influenza presso lo Czar per migliorare la condizione degli ebrei in tutto l'impero.

ORIENTE

(S) **Vienna**, 14. — La *Politische Correspondenz* dice che la continuazione dell'anarchia a Corfù ed a Zante attrae seriamente l'attenzione di parecchi gabinetti.

Quanto alla questione umanitaria, nei circoli diplomatici si ritiene che l'Inghilterra sia in prima linea chiamata a prendere un'iniziativa, poichè le isole Jonie furono un dono dell'Inghilterra alla Grecia.

Ciò non ostante, alcune potenze debbono allo stesso tempo tutelare i loro connazionali e gli interessi del commercio.

Sembra che la Grecia prenda ora energici provvedimenti, il cui effetto determinerà l'ulteriore condotta delle potenze.

(S) **Atene**, 14. — Due israeliti furono assassinati a Corfù. L'eccitazione è grandissima fra i cristiani.

Parecchi israeliti poveri sono morti d'inedia.

Vi sono parecchi cadaveri insepolti. Si teme una epidemia.

Regna grande inquietudine in Atene. Il governo ferma tutti i dispacci diretti a Corfù od all'estero ed apre anche le lettere (1).

(1) La *Tribuna* ieri sera se la pigliava col governo greco e colla stupida credenza alimentata dalla più crassa ignoranza e dal più turpe fanatismo... dei cristiani contro gli ebrei e notava che tutto ciò avveniva a 12 ore dal nostro litorale.

Vorrebbe forse che si mandasse una corazzata?

D'altra parte, che può fare il governo greco se non mandare della truppa?

Noi deploriamo, quanto la *Tribuna*, le scene di Corfù: ma ci sembra che da un mese a questa parte le agenzie telegrafiche, e quindi i giornali, si occupino un po' troppo degli ebrei — presentandoli come vittime della società moderna e questo eccesso di zelo, secondo noi, fa più danno che vantaggio. Ma c'è la sua ragione anche in questo e la diremo domani. *(N. d. D.)*

STATI BALCANICI

(S) **Bucarest**, 13 — *Senato* — Fu eletto presidente Boerescu, candidato ministeriale, con voti 52, contro Kretzulesco, candidato dell'opposizione, che ne ebbe 40.

(N) **Vienna**, 14, 2 pom. — Si ha da Belgrado che, in quei circoli governativi, si afferma che la risposta dell'ex-Regina Natalia alla notificazione della deliberazione della Scupcina a suo riguardo, lascia il campo aperto ad un accomodamento amichevole.

Il signor Patchich risponderà all'ex-Regina in termini conciliandi e aggiornerà ogni passo ulteriore a dopo il suo ritorno da Trieste.

— Da Sofia si annunzia che il sig. Tricupis, nel corso di un giro nella penisola balcanica, arriverà colà fra due o tre settimane.

L'ex-presidente del Consiglio dei ministri greco visiterà anche Bucarest e Belgrado.

(S) **Sofia**, 14. — Il governo bulgaro rispose con una Nota ai reclami del governo russo, presentatigli il 5 marzo scorso dall'agente diplomatico tedesco, barone di Wangenheim, circa l'espulsione di due sudditi russi.

La Nota bulgara dichiara che un individuo fu espulso per ripetuta agitazione ed un altro per eccitamento della popolazione contro le autorità del Principato. Soggiunge che, dopo i tristi avvenimenti degli ultimi anni, ed in specie dopo l'attentato contro il ministro Beltcheff, nessuno contesterà la legalità delle misure prese nell'interesse dell'ordine. Conchiude che i sudditi russi, che tengono una condotta corretta troveranno sempre in Bulgaria la più ospitale accoglienza.

ASIA

(S) **Shang-Hai**, 13 — E' scoppiata una rivolta contro gli europei fra gli indigeni della città di Wuhu, sullo Yang tse-Kiang.

La plebe attaccò e bruciò la casa della missione cattolica. Però tutto il suo personale potè porsi in salvo.

Gli europei si rifugiarono a bordo delle navi che si trovano sul fiume.

Non vi fu alcun morto.

Una nave da guerra inglese fu spedita a Wuhu.

AFRICA

(S) **Londra**, 14. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, annunzia essere stato prolungato di un mese il *modus vivendi* stipulato col Portogallo riguardo alla vertenza anglo-portoghese in Africa.

AMERICA.

(S) **Buenos-Ayres**, 14 — Ieri vi fu un altro forte rialzo dell'aggio sull'oro.

Corrono diverse voci sulla causa del rialzo. Si parla di nuove emissioni di carta-moneta. Queste voci mancano però di conferma.

Sono state prese precauzioni alla Borsa onde impedirvi disordini.

(N) **New-York**, 14, 8 ant. — Corre voce che la nave da guerra americana *Charleston* abbia colato a fondo la nave chilena *Etata.* Questa voce finora non si conferma.

Notizie varie.

(S) **Gibilterra**, 14. — Il vapore *Sfura* della Navigazione italiana in viaggio da Napoli a New York con 869 emigrati ebbe ieri sera una collisione presso Europa point col vapore inglese *Buccaneer.*

Fortunatamente non si ebbe a deplorare alcuna vittima.

I due vapori rimasero avariati.

L'avaria dello *Sfura* consiste nella rottura della ruota di prora.

Fu telegrafato alla Navigazione italiana che invierà d'urgenza altro vapore a Gibilterra pel trasporto degli emigrati a Nuova York.

(N) **Parigi**, 14, 5.16 pom. — Ieri mattina causa un tempo nebbioso vi fu un abbordaggio all'isola Onessant, tra un piroscafo tedesco e uno inglese.

Quest'ultimo colò a fondo. L'equipaggio si è salvato.

Movimento della Navigazione.

(S) **Tarifa**, 13. — Proveniente da New-York, passò ieri il *Giava*, della N. G. I., diretto a Palermo.

(S) **Massaua**, 14. — Giunse ieri l'*Ems*, della N. G. I., proveniente da Alessandria e Genova.

(S) **Aden**, 14. — Ha proseguito stamane per Bombay il *R. Rubattino*, della N. G. I., proveniente da Genova.

(S) **Singapore**, 14. — Proseguì ieri per Bombay il *Bormida*, della N. G. I., proveniente da Hong-Kong.

(S) **Rio Janeiro**, 14. — Diretto al Plata, giunse ieri l'*Umberto I*, della N. G. I., proveniente da Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 14 maggio 1891.

Il mercato odierno, mantenutosi fermo durante la prima riunione, nella seconda reagì sensibilmente sui corsi di Londra, e in nuovo ribasso per l'avvenuto aumento di sconto al 5 0/0. La Rendita negoziata da 93,85 a 93,92 1/2 per fine corrente e da 94,05 a 94,02 contanti, reagì gradatamente fino a 93,75 prezzo di chiusura.

Le Obbligazioni S. Spirito furono cedute a 464 — Nominali quelle della B. Nazionale a 499,50.

Le Azioni della Banca Generale si mantengono assai bene da 358 a 356,50.

Le Immobiliari esordite a 365, si spingono rapidamente a 375. Nella seconda riunione però riperdono altrettanto rapidamente quasi tutto il guadagnato, e vennero cedute a 365 per chiudere 367 a 368.

Poco attive le Azioni Risanamento, ma sostenute a 166,50.

Le Azioni Acqua Marcia ebbero discreti affari da 1098 a 1097.

Le Azioni Gas furono scambiate da 768 a 767.

Cambi sostenuti: Francia 101,50 — Londra 25,48.

Piccola Borsa. — *Ore 6,30.* — Mercato fermo discretamente animato.

Rendita 93,92 a 93,90 — Generali 353 a 357 — Immobiliari 371 a 370 — Risanamento 168 a 166 — Acque 1097 — Gas 770 — B. Romana 1015, 1016, 1020.

BORSE ITALIANE — 14 maggio 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 97	93 95	93 95	94 10
Id. fine	— —	94 —	94 —	— —
Az. Banca Nazion.	1455 —	— —	1460 —	— —
» Mobiliare	450 —	— —	453 —	453 1/2
» B. Generale	358 —	359 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	515 —	513 —	515 —	— —
» » Meridionali	686 —	687 —	687 —	689 —
» B. di Torino	— —	— —	377 —	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	80 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	370 (a)
» Tiberina	— —	— —	24 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	9 30	— —
» Sovvenzioni	— —	60 —	72 —	— —
» Navigaz. Gen.	329 —	336 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	68 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	— —	362 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	297 90	— —	— —
Id. Meridionali	— —	305 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	480 —	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	495 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	458 —	— —
Francia vista	101 57	101 45	101 40	101 35
Berlino id.	— —	125 40	— —	— —
Londra a 3 m.	25 75	25 50	25 50	25 50

(a) 371 — 375 — 377

Parigi, 14, ore 3,15 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	93 —	93 25	— —
» » 3 0/0 perpetua	93 20 (a)	93 12	— —
» » 4 1/2 0/0	103 95	103 95	— —
» italiana 5 0/0	92 — (b)	92 35	— —
» turca	17 95	17 95	— —
» spagnuola	69 7/16	70 —	— —
» ungherese	— —	90 15/16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	329 —	— —
Egiziane 6 per 0/0	480 —	480 —	— —
Banca di Parigi	790 —	787 —	— —
Id. di Sconto	490 —	486 —	— —
Id. Ottomana	— —	573 1/2	— —
Credito fondiario	— —	1245 —	— —
Azioni Suez	— —	2510 —	— —
Azioni Panama	31 1/4	31 1/4	— —
Lotti Turchi	— —	70[illegible] —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 1/4	— —
Cambio su Londra	— —	25 37	— —

Primi corsi: (a) 93 20 a 93 10 — (b) 92 42

(N) **Parigi**, 14, ore 4 (fonte italiana) — 93,10 — 32/50 — 57/25 — 91,32 — 92,87 — 50/50 — — 70/25 — 678 — 17,97 — 573 — 70 1/4 — 250/25 — 540 — 425/8 — 26,10 — 1245 — 787 — 768 — 486.

(N) **Parigi**, 14, 5,16 pom. (fonte francese) — Malgrado il rialzo del tasso di sconto a Londra dal 4 al 5 per cento, e malgrado la tendenza debole del mercato di Londra, la nostra piazza persiste nelle buone disposizioni, acquistando nuovo miglioramento, in seguito a compre in contanti, fortificate da ricompre dai venditori allo scoperto. Chiusura ferma. Tendenza buona. Italiano e spagnuolo un po' pesanti.

Vienna, 14 ferma	13	14	Londra, 14 chiusura	14	14
Mobiliare	296 25	299 —	Nuovi Cons.	95 9/16	95 3/8
R.aust.(oro)	110 95	110 25	Italiano	91 3/8	91 —
Id. (carta)	91 80	91 [illegible]	Turco	17 3/4	17 13/16
Nap. d'oro	9 27	9 25 1/2	Egiziano	94 3/4	94 1/4
C. Londra	118 65	118 60	Argento	44 1/4	44 1/4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

(S) **Londra**, 14. — La Banca d'Inghilterra ha aumentato lo sconto al 5 0/0.

Berlino, 14 ferma	13	14	Sconto ufficiale	SAGGIO
Italiana c.	91 —	91 30	Italia	6 per 0/0
fine mese	91 50	91 —	Francia	3 per 0/0
Mediterranee	98 70	98 10	Inghilterra	4 per 0/0
Rublo	239 25	240 90	Germania	3 per 0/0
Camb. a 3 m.	20 27	20 25 1/2	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 14 maggio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	10 0
Importazioni del giorno . . . . . » »	3 0
TENDENZA: ferma	

Havre, 14 maggio, ore 4,05 (urg.) apertura

Caffè, - (Santos good average) · Vendite - Sacchi N.	3000
TENDENZA: calma Prezzo per f. aprile L. 106,25	

Cotoni - Vendite effettive . . . . Balle N.	100
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 56,—	

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint.	
TENDENZA: riservata - Prezzo per f.m. L. 43 75	

Anversa, 14 maggio, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	[illegible]
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	[illegible] —

Parigi, 14 maggio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	66	25	63	40	debole
Avena	20	—	20	10	ferma
Olio di colza	72	75	70	50	ferma
Spiriti	41	25	41	25	ferma
Zucchero raffinato	135	—	[illegible]	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 14 maggio, ore 4,20 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	[illegible]	[illegible]	1 [illegible]	[illegible]
Montoni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Porci	[illegible]	[illegible]	1 30	1 [illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta [illegible] — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in [illegible] Via dei Lucchesi N. 26

SCONFORTO 61

La notte era oscurissima, e il povero giovane già credeva di essere nel buio regno della morte.

— Morire per lei! — mormorava.

Sull'orlo del bosco, Jourdan si fermò ancora.

Ad alcune centinaia di metri apparivano dei radi lumi.

Era il villaggio di Vilvaudran.

Quantunque la notte fosse buia, il campanile si scorgeva vagamente.

Una grande pace regnava tutto all'intorno.

Non si sentiva alcun rumore. Il villaggio dormiva profondamente.

E quella pace contrastava colla tempesta che agitava il cuore del povero giovane.

Finalmente Jourdan arriva a Vilvaudran, dinanzi alla casetta in cui abita.

Entrato nella casetta, chiude la porta di dentro, cosa che non fa mai.

La casa abitata da Jourdan è bassa, non avendo che un piano terreno composto di tre piccole camere.

Due di queste dànno sulla strada; la terza si apre sul giardino, chiuso da una siepe, dietro al quale si distendono le praterie che scendono, con una china dolcissima, fino al Loiret.

E' in quest'ultima camera che Jourdan dorme.

L'interno è povero ma pulito.

Jourdan accende una candela che illumina alcuni mobili semplicissimi: un armadio, due scaffali pieni di libri, poche sedie, un letto di ferro.

Sulle mura sono attaccati in gran numero bozzetti, disegni, acquerelli fatti da Jourdan.

Sono molti anni che abita in quella casetta!

E quante ore vi ha trascorso pensando a Bérangère.

Pietro Jourdan va a sedersi dinanzi a una grande tavola piena di carte, e per l'ultima volta evoca l'immagine della fanciulla.

Egli non avrà mai vissuto altro che per lei.

Ed è per lei che sta per morire!

Ma che cosa deve egli fare affinchè la sua morte sia utile?

Jourdan vuole che, lui morto, tutti quelli che ha amato siano felici.

Egli vuole che nessuna accusa possa mai più pesare sopra di loro.

Egli vuole che i cattivi giorni siano finiti per tutti loro, e che anche Valentino sia felice.

Neanche contro Valentino, che pure è la sola causa diretta della sua morte, non sente alcun cattivo pensiero.

La sua anima è collocata troppo in alto per odiare!

Certamente, un tempo invidiava quel giovinotto adorato da Bérangère, e a cui Bérangère apparterrà per tutta la vita.

Ma oramai si è rassegnato.

Egli sa che la sua morte lascierà nell'anima della giovinetta un indistruttibile ricordo, pieno di dolorose rimpianto e di tenere memorie.

E Jourdan non domandava altro.

Quindi, dopo aver preso un gran foglio di carta, comincia a scrivere.

« Al signor giudice d'istruzione
presso il tribunale di
Orléans. »

La calligrafia è nitidissima.

La mano non trema.

Si direbbe che stia per scrivere una lettera di affari.

E Jourdan continua:

« Io sono stato chiamato dinanzi a voi una prima volta, a proposito dell'omicidio di Lafistole. Voi mi avete interrogato domandandomi se io era il reo.

« Io ho negato.

« Voi non avevate prove contro di me.

« Gli indizii che possedevate non erano sufficienti per legittimare il mio arresto.

« Sono, perciò, libero, e da libero vi scrivo.

« L'uccisore di Lafistole sono io!

« E' inutile che cerchiate altrove.

« Io fui solo a commettere quel reato, e non ho complici.

« La giustizia commise un errore quando concentrò il suo sospetto sulla persona del colonnello De Severac.

« Io non poteva prevedere la morte improvvisa del colonnello, e non ebbi tempo di dire il vero.

« Lui morto, l'istinto della conservazione mi fece tacere.

« Ma Valentino De Severac crede all'innocenza di suo padre, e si è fitto in capo di trovarne le prove.

« Perciò, un giorno o l'altro, finirebbe con lo scoprire il vero reo.

« Meglio è dunque, finirla!

« Io sono pentito di quello che ho fatto, e prevengo l'azione della giustizia facendomi giustizia da me.

« Quando voi riceverete questa lettera io sarò morto.

« Io desidero, signor giudice, che la mia morte vi impedisca, in caso di una nuova istruttoria, di fuorviare le vostre ricerche a danno di qualche altro innocente.

« E' già troppo che il colonnello De Severac, senza avere alcuna colpa, abbia pagato colla sua vita l'errore della giustizia.

« Io muoio pentito, e accetto rassegnato il gastigo che io stesso mi sono imposto.

« La mia morte e il mio disonore non faranno piangere alcuno.

« Io ho pochi amici.

« Io non ho famiglia! Sono solo ora, e solo sono sempre stato.

« Ho avuto un'ora di follia, e ne pago la pena.
Pietro Jourdan. »

Dopo aver sigillato la lettera, il giovane disegnatore vi scrisse sopra l'indirizzo di Daniele D'Hautefort, e andò a buttarla alla posta.

Poi tornò a casa.

Prese un altro foglio di carta, e scrisse con la stessa fermezza:

« Io mi sono ucciso.

« Con altra lettera, diretta al signor Daniele D'Hautefort giudice d'istruzione ad Orléans, io spiego le ragioni del mio suicidio.

« Saluto e ringrazio il direttore della fabbrica di Vilvaudran per la costante benevolenza dimostratami. Egualmente saluto tutti i miei compagni di lavoro che mi amavano molto, e che io ricambiavo di uguale affetto.

Pietro Jourdan. »

Poi il giovinotto collocò quel foglio di carta bene in vista, affinchè potesse essere subito veduto da coloro che fossero entrati nella sua camera.

Così il suo scopo era raggiunto.

Coll'assumere la responsabilità del delitto compiuto da Clotilde, egli salvava la famiglia degli Hautefort.

Infatti, dal momento che Valentino aveva ottenuto ciò che voleva, vale a dire la riabilitazione di suo padre, l'omicidio di Lafistole veniva definitivamente messo in tacere.

Il generoso giovane aveva tutto preveduto, e aveva apprestato perfettamente il suo sublime sacrificio.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

50,000 copie, VERE, al giorno

IL POPOLO ROMANO

Associazione Straordinaria

dal 1. maggio a tutto l'anno 1891

L. 16.

A **tutti** gli Associati si manda ogni **Domenica** in DONO, franco di spesa

L'ULTIMA MODA

Questi Associati straordinari potranno scegliere uno dei due **Grandi premi** seguenti:

IL LAGO MAGGIORE

Gran quadro, che è il *non plus ultra* dell'arte moderna. - Mai regalo simile è toccato agli abbonati di un giornale. - In Italia non si vende, perchè il *Popolo Romano* si è assicurato il diritto esclusivo dall'I. Stab. di Berlino.

Altro grande quadro, che per la composizione brillante e per l'effetto della policromia ha ottenuto grande successo, è:

MOSÈ E LA FIGLIA DI FARAONE

Coloro che intendessero rinunciare all'**Ultima Moda**, possono avere i *due grandi quadri*.

La spedizione dei premi esclude qualunque maggior spesa da parte dell'abbonato e nel caso in cui i premi non giungessero ben confezionati, l'Amministrazione si obbliga a cambiarli, senza alcun rimborso.

Tutto è compreso nell'importo dell'abbonamento straordinario in

LIRE 18

Avvertenza.

Il mezzo più economico è quello di abbonarsi all'ufficio postale più prossimo, oppure mediante cartolina-vaglia.

MERLETTI

Via Quattro Fontane, N. 158-159
di fronte al Palazzo Barberini.

Chantilly - Blonda - Bruxelles - Brugea
Valenciennes - Duchesse, ecc.
Merletti di Venezia - Cantù - Napoli.
Bordi di Fazzoletto - Ventagli - Ombrellini.
Merletti speciali per tovaglie d'altare e Camicie da prete
Sciarpe - Fisciù - Veli - Velette per cappelli
Imitazioni, volants - mezzi volants neri e bianchi per guarnizioni d'Abiti.

PREZZI MODICISSIMI

Sul Monte Cave

Dal 15 Maggio in poi nell'ex convento Passionisti, bellamente ridotto a Ristorante-Albergo, si troveranno sempre schietti, gustosi vini, ovi, arrosti, insalate freschissime, formaggi, prosciutti, mortadelle, salumi e, mediante preavviso un giorno, qualunque pranzo per qualunque numero persone. Vi si può accedere fino Roccadipapa con pubbliche carrozze, pronte arrivo treni, dalle stazioni Frascati, Marino, Albano quindi con cavalcatura o a piedi fino alla cima del Monte. Achille Acciari e Vincenzo Jori conduttori, sperano essere onorati da numeroso concorso, garantendo servizio decoroso, esatto, prezzi discreti.

Chi manda Lire 2 all'Editore *E. Perino*, Roma, sarà abbonato al Processo completo di **40** Dispense. Le Dispense separate si trovano da tutti i venditori a soli Cent **5**.

Il Patentato "DARNING WEAVER„

Apparecchio Rimendatore

Brevetto italiano 24974.

Gli uncinetti superiori sono muovibili e mendano da sè girandosi continuamente. Esaminato e raccomandato da numerose ed importanti Società per i lavori femminili.

Indispensabile per le famiglie, in uso nelle scuole femminili di Germania, Austria, Francia, ecc.

Ogni lavoro da rattoppare, come **calze, biancheria, sia più o meno guasta**, viene eseguito col nostro apparecchio da ogni fanciullo in brevissimo tempo ed in modo stupendo ed esatto, simile a nuovo tessuto. — Viene inviato con istruzione e lavoro di prova contro assegno di L. 4,25 o franco di dazio e di posta verso invio di L. 5 — da **B. Weber, Vienna 1**, *Rothenthurmstrasse; 19.*

Rivenditori solidi ricercati.

Bale & Edwards

MILANO - NAPOLI

MACCHINE

AGRICOLE - INDUSTRIALI

SPECIALITÀ

Mietitrici - Legatrici della mondiale casa Walter A. Wood - Falciatrici - Spandifieno - Rastrelli Pressafieno - Zappe a cavallo, ecc.

Cataloghi a richiesta.

ACQUA DI CHINA
TONICA PER I CAPELLI
PREPARATA
DA
H. ROBERTS & C.

La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.

In bottiglie a L. 2 l'una.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

FERRO CHINA BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - FELICE BISLERI - *Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda

Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,35	8,5	9,55	1,15	4,25	11,35	....
Pisa	8,—	8,90	....	3,50	9,10	9,50	....
Torino	8,—	....	....	3,30	9,50	....	....
Milano	8,—	8,30	....	3,—	3,30	9,10	11,10
Ancona	6,—	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	5,55	....	....	4,50	....	....	....
Firenze	8,30	8,40	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	11,50	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....	....
Anzio-Nettuno	6,35	9,24	....	5,32	....	....	....
Marino-Albano	5,50	8,50	....	12,42	6,17	....	....
Frascati	6,12	10,15	12,10	3,5	6,30	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,25	....	....	2,25	7,25	8,11	8,45
Pisa	6,40	....	....	10,2	11,02	....	....
Torino	6,40	11,—	....	11,2	....	....	....
Milano	6,40	7,30	8,55	12,35	11,2	11,10	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,50	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,50	....	....	6,—	....	....	....
Firenze	7,20	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	....	....	....	....
Nettuno-Anzio	8,15	2,25	....	6,56	....	....	....
Albano-Marino	7,20	10,38	....	3,28	7,42	....	....
Frascati	5,58	10,6	....	12,50	5,30	9,20	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	9,30a	11,25a	5,17p	....	—	—
Tivoli arr.	7,16	11,9 a	1,11p	7,3 p	....	—	—
Tivoli part.	6,1	8,54a	11,52a	4,13p	....	—	—
Roma arr.	7,47	10,41a	1,39	6,—p	....	—	—

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive
Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 810

VILLEGGIATURA ESTIVA per romani. Vendesi completamente mobiliato villino vani dodici, due terreni annessi, amena collina vicinissimo Spoleto, Lire 12636. Richiedere notizie, pianta Notaio Arcangeli, Spoleto. 840

OTTIMO AFFARE Nel più bel centro di Roma, per causa di partenza, cedesi elegante caffè messo tutto a nuovo, liquoreria con accessori. Rivolgersi al portiere via Mercede 50. 851

IN ANZIO O NETTUNO si comprebbe in buona posizione verso il mare, ma non fuori dell'abitato, un piccolo villino, ovvero un piano di casa di circa sei o sette camere, cucina e cesso. Indirizzare offerte con dettagli e prezzi all'ing. Guscetti, 73 via Montebello, Roma. Trattasi solo coi proprietari.

VILLEGGIATURA Affittansi appartamenti mobiliati in Contigliano, prossimi stazione ferroviaria. Viabilità, aria ed acqua eccellenti. Rivolgersi per informazioni a F. Laurenzi, in Contigliano, presso Rieti (Umbria). 901

PARIGLIA DI CAVALLI da vendersi, dirigersi Scuderia Via S. Stefano del Cacco N. 6. 878

RICERCASI APPARTAMENTO da 15 a 20 camere, poche scale o ascensore. Posizione centrale. Scrivere C. A. L. 25 fermo posta Roma. 907

BANCO di compra vendita titoli al portatore. Polizze del Monte Pietà, Vicolo del Mancino N. 5 piano primo presso piazza Venezia. [illegible]

ACQUISTEREBBESI CASA centrale Roma. Scrivere indirizzo e prezzo V. M. fermo posta. 893

PATRIMONIO da vendere per lire 75,000 a 30 chilometri da Roma in ameno e saluberrimo paese, affittato altri tre anni a lire 4000 annue netto da tasse. Vendesi parimenti a L. 60,000 Stabilimento industriale con vasta abitazione nel centro di splendida città presso Roma, reddito garantito lire 10,000. Rivolgersi dal proprietario Giosuanto Raimondi, Via Gioacchino Belli 63, Roma.

IL RISTORANTE LA TRIBUNA al fine maggio si trasferisce a Piazza Montecitorio 220-220 (già locale della Farmacia Ottoni). Da vendersi a buone condizioni banconee da liquorista ed annessa scansia, tende interne, alcuni lampadari a gas. 911

OTTIMO AFFARE persona pratica cerca socio capitalista con L. 1000 e più, per esercitare l'industria di compra e vendita di mobilie usate e nuove, il socio è libero di stare o no al negozio. Scrivere R. S. T. fermo in posta Roma. 913

TERRENO CINTATO affittasi a prezzi convenientissimi della superficie di mq. duemilacinquecento circa, per uso giardino, depositi materiali, scuderie ecc. sito via Sette Sale N. 24 A. Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 7 pom. Per le chiavi al portiere casa N. 20 S. Pietro in Vincoli. 713

GRANDE CUCINA ECONOMICA di m. 2 per 0,90. Valore L. 650. Si vende sotto metà prezzo. Dirigersi Via Goito 50.

BANCA GENERALE COOPERATIVA e di Credito vinicolo, S. Maria in Via 12, fa anticipazioni su titoli, valori e merci di suo gradimento, anticipa i noli e dazii di mercanzie. 915

SI CERCANO 40 cassettoni di castagno nuovi di metri 2 per 1,10; chi li ha si può dirigere alla fabbrica in via del Leoncino. 914

STIGLIANO Acque e fanghi termo-solforei. Apertura dello stabilimento 20 maggio corrente, vicinissimo a Roma ed accreditatissimo come efficacia curativa. Condotto per conto dei signori proprietari Per notizie e schiarimenti rivolgersi Farmacia Marignani, S. Carlo al Corso 315, o presso il negozio di vetture di Francesco Iacchini, assuntore dei trasporti, Via Belsiana 107. 918

CERCASI APPARTAMENTO vuoto di sette od otto camere, al 1. o al 2. piano. Scrivere subito, indicando prezzo, R. S. 43 fermo posta. 920

RIBASSO RIBASSO Cantina Toscana Cesare Magini, piazza Minerva 44, Vino L. 1,30 al fiasco. Buonissima qualità, provare per credere. Pomino vecchio fiasco L. 3. 918

L. 600 CERCANSI da negoziante da restituirsi in due rate trimestrali. Interessi da convenirsi. Scrivere T. 49. 918

MILORD E POLICES di fabbrica romana da vendere, Piazza di Colonna Traiana N. 51. 911

D'AFFITTARSI.

PER UFFICIO 4 grandi camere al mezzanino. Posizione centralissima. Vera occasione. Rivolgersi alla sartoria Bondi, Montecitorio.

FALCONARA MARITTIMA Nella Villa Cecilia, la più bella sulla spiaggia, affittansi mobiliati palazzina padronale e altro casino libero. Ingresso elegante giardino, acquedotto, casotto bagno. Rivolgersi Antonio Levi. 917

SIENA Vasta villa ammobiliata, giardino, tre chilometri città, posizione saluberrima, affitto discretissimo. Trattative Ripetta 106, avv. Pucci-Sisti, Siena, Via Capitano 5. E. B. P. 917

CAUSA PARTENZA affittasi appartamento di dieci camere e cucina, e grande salone ad uso abitazione, ufficio o banco. Tre ingressi. Prezzo mitissimo. Via Vittoria N. 54 piano primo. 917

VIA GIULIA 100. Otto camere e cucina al piano 1. con acqua da bere e da lavare, tutto rimesso a nuovo. Le chiavi al piano 3. 914

VIA NAZIONALE 115. Undici camere e cucina al piano 3., montato colla massima proprietà, acqua, gas ed ascensore. Le chiavi dal portiere.

PRESSO IL CORSO Via Lucina 11 p. 3., nove camere grandissime e cucina, esposizione mezzogiorno, acqua Trevi e Marcia, gas. Prezzo Lire 105. 919

VIA BONELLA 22 p. p. Quartierino 3 vani, ingresso per armadi, cucina, latrina, loggia con vasi, acqua annessa. Visibile 1 1/2 alle 6 pom.

PIAZZA S. SILVESTRO N. 76 di fronte alla Posta, affittasi negozio con ingresso anche dal portone. 880

SUL LUNGO TEVERE Mellini N. 20. Grande appartamento signorile, due scale, 4 ingressi e quindi divisibile occorrendo. Scuderia e rimessa per 4 cavalli. Botteghe. 885

PIAZZA S. PIETRO IN VINCOLI N. 13 p. 2. Quattro camere con 2 grandi loggie e cucina con acqua Marcia per Lire [illegible]. [illegible]

INCONTRO AL CAFFE ARAGNO Corso 380. Appartamento di dodici camere, quarto piano, con ascensore. Decorato con stoffe, arazzi e pitture. Vasta terrazza. Pigione discreta. Dirigersi al portiere. 879

PIAZZA COLONNA TRAIANA N. 51. Affittansi subito appartamenti grandi e piccoli, botteghe, magazzini interni. Dirigersi portiere. 875

P.ZA E VIA S. SILVESTRO 81 e 85 piano primo di sei camere con condottura gas dappertutto, e mezzanino sottostante di 5 camere e cucina, affittansi separati o uniti preferibilmente uso ufficio. Pigioni da convenirsi. Rivolgersi portiere N. 81.

QUARTIERE messo a nuovo di 11 camere con cucina al 3. piano del Palazzo in Via Campo Marzio N. 69. Scala di marmo, gas, acqua Marcia e Felice, pigione discreta. Le chiavi al portiere. 887

PIAZZA FORO TRAIANO appartamento messo a nuovo sei camere e cucina secondo piano, le chiavi portiere via Macel de' Corvi N. 74. 902

VIA FIRENZE N. 8 piano 2. di fronte al Teatro Costanzi. Otto camere e cucina, bucataio, cantina, scale di marmo, gas, portiere. Lire 125 mensili. 900

VIA POLI 25 e via del Pozzetto 122, d'affittarsi subito due eleganti appartamenti, il primo di sei camere e cucina al piano 1. (buonissimo anche per ufficio) il secondo di dieci camere e cucina al piano 3., dirigersi dai portieri. 903

APPARTAMENTO Via Cremona 43 piano 2. Dodici ambienti, quattro camerini, tre cessi ad acqua, cucina con acqua Marcia, scala di marmo con gas e Portiere. Vasche da lavare e cantina. Mensili Lire 140. 894

INTERO FABBRICATO ad uso albergo o pensione avviatissimo, esercitato da molti anni con numerosa clientela di famiglie straniere, esposto a mezzogiorno nella migliore posizione centrale di Roma. Per trattative, via Frattina 114, Ufficio di Commissioni E. Geloni e Comp. 889

PORTO SANGIORGIO Casino signorile, con scuderia, rimessa, giardino, orto e due piccoli poderi. Il casino si compone dal pianterreno e due piani superiori: circa trenta vani. Per trattative dirigersi Feliciangeli, Piazza Farnese 44, Roma. 889

VIA SEMINARIO 83 p. 2. accanto al Ministero Poste e Telegrafi, camere 6 e cucina, 2 corridoi, 2 ingressi, tutto messo a nuovo, cesso inglese, gas, acqua Marcia ecc. L. 110. 849

LOCALI D'OCCASIONE pochi passi dal Corso, in Via Montecatini 6, già occupati dalla Fabbrica Cappelli Vignaù, vari ambienti, cortile coperto cristalli, cessi, acqua, altro ingresso piazza Burrò. Adatti per stabilimento industriale; da ridursi per ristorante ecc. 909

CORSO 87 Affittasi fra pochi giorni piccolo quartiere primo piano di quattro camere e cucina con cantina e bucataio. Dirigersi al portiere al N. 191.

POSIZIONE CENTRALISSIMA Piazza Poli e Tritone Nuovo. Appartamenti da 4 a 12 stanze. Grandi e piccoli locali terreni d'affittarsi subito. Dirigersi via Poli 53. 883

PIAZZA DELLA PILOTTA N. 1 A. Appartamento al 3. piano di undici vani, cucina e terrazze esposte a mezzogiorno. Visibile dalle ore 9 alle 12, e dalle 2 alle 5 pom. Le chiavi dal portiere. 888

LOCALE TERRENO ad uso magazzeno ufficio o computisteria, Via del Moretto 19, fra piazza Poli e Colonna, tutto rimesso a nuovo con piancito in legno. Esposizione nord e mezzogiorno. Per trattative rivolgersi al 1. piano. 908

PIAZZA VENEZIA (Via del Mancino) 5 p. 3. Appartamento 7 camere, cucina con acqua, Fontana, gas e portiere. Visibile dalle 10 ant. alle 4 pom. [illegible]

DUE GRANDI SALONI con gabinetto, senza mobiglio, entrata libera, con cinque finestre sulla piazza, adattissimi per ufficio, s'affittano, Montecitorio 121 p. 3. 891

SUL TEVERE Cinque vani e cucina, acqua Marcia e Trevi, gas per le scale, loggia sul Tevere. Via Leccosa 68 p. 2. L. 75 mensili. 865

PRIMO PIANO (presso piazza Sciarra). In via Montecatini 5, dieci vani con sette camere libere e lungo corridoio, cucina, acqua Marcia, altro ingresso Vicolo Burrò. 868

IN ALBANO LAZIALE D'affittarsi mobigliata la bella Villa Le Lieure, vicino al ponte di Ariccia. Alberato, casino e scuderia. Grandi passeggiate nella Villa, acqua. Rivolgersi Via Murtaro 19 piano primo. 906

TRE CAMERE passetto e cucina rimesse a nuovo e grande terrazza libera, acqua Marcia, bucataio e vasche da lavare in comune. Piazza S. Maria Maggiore N. 24 p. 2. Le chiavi dal portiere. 908

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — In più di 25 cent. 3 cad.

VINI DEVINCENZI Via Nazionale 109. Vini premiati a Bordeaux di anni tre, quartarolo L. 10,50; fiasco 2; vini di un anno, quartarolo 8,50, fiasco 1,65. Vini di 2. qualità, quartarolo 7, fiasco 1,30. Per reclami rivolgersi per lettera al signor Stanislao Dilorenzo, 5 piazza Indipendenza. 876

FIASCHETTERIE TOSCANE Laurini Corso Vittorio Emanuele 283 via Banchi Nuovi; Marianna Dionigi 35; Tritone 108; Amedeo 77. Vini Toscani purissimi, fattoria marchese Giustiniani, fiasco 1,25, 1,40, 1,50 e più. Chianti, Pomino vecchi. Olio lucchese chilog. 1,90. 900

DUE VENDITE all'asta, oggi e domani ore 10, nelle case in piazza Aracoeli 11 e via di San Venanzio 15, mobilia pianoforti, tappezzerie, orologio, candelabri ecc. Il perito Ciccolini. Acquistasi mobilia.

PROPRIETARI DI CASE!!! Esazioni di pigioni a tasso minimo. Garanzia in contanti. Rivolgersi allo studio tecnico, Via Volturno 58. 797

SIGNORE E MODISTE Volete il cappello o il fondino d'ultima novità e le relative guarnizioni a prezzi da non temere concorrenza, andate in via Frattina 35 angolo Via Belsiana, e là troverete senza fallo la vera ultima moda. 910

QUEI SIGNORI che vogliono gustare Vini Toscani, Romani, cucina casalinga e colazioni per L. 1, 1,20, 1,50. Si fanno pensioni da L. 60 in poi, locale messo con decenza, Via Montecatini 12 e 13 (presso piazza Sciarra). 913

SIGNORA FRANCESE cerca impiego di dama di compagnia e di direttrice di casa. Ottime referenze. Scrivere fermo in posta R. S. V Roma. 919

PENSIONE ECONOMICA particolare per 2 persone L. 145 mensili complessivamente; per una persona L. 83 e 78, trattamento di famiglia, variato. Camera, lume, caffè, colazione, pranzo servizio. Via dei Mille N. 30 interno 8. 915

D'AFFITTARSI

VIA DUE MACELLI N. 66 p. 2. sopra il mezzanino due camere e salotto mobigliate e volendo anche camera sola con comodo di cucina. Rivolgersi al portiere per indicazioni.

ANZIO Via Belvedere N. 2 p. 3. Appartamentino di 3 camere grandi e cucina, a vista del mare. Per trattative Roma, Via Gregoriana N. 5 p. 4., scala destra.

APPARTAMENTO ammobiliato o parte di esso, disponibile subito. Via Nazionale N. 60 p. 3. 865

PIAZZA DELLA MADDALENA N. 3, p. 1., sopra mezzanino. Affittasi una bellissima camera e salotto mobiliati. Posizione centralissima, prossima al Parlamento e al Senato.

DUE CAMERE e salotto con retro due ingressi esposizione mezzogiorno, ben mobiliate Via della Vite 71 p. 2., bussare al primo. Altro salotto e camera libera d'ingresso al p. p. 887

CAMERA E SALOTTO ammobiliati esposizione mezzogiorno, al palazzo Sciarra, alle Muratte, primo piano, sopra il mezzato, salita via Minghetti, ascensore. Volendo anche per Ufficio.

PER USO UFFICIO Due camere al mezzanino, Corso N. 403. 892

CAMERA GRANDE ammobigliata elegantemente per uomo solo L. 25, per famiglia letto matrimoniale, comodo cucina L. 30, volendo cedesi camerino. Principe Umberto 295 piano primo sopra mezzanino porta 4. 886

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano presso onesta famiglia due eleganti camere mobiliate per Lire 25 e 30 mensili, per vederle e trattare rivolgersi via della Croce N. 74. 906

CAMERA E SALOTTO mobiliati bene esposti via Genova 18 p. 2. 919

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA si affitta una camera al Vicolo S. Nicola di Tolentino, palazzo Moroni 2 piano scala seconda a sinistra. 915

STANZETTA MOBILIATA interna, sito centrale affittasi a prezzo discreto. Dirigersi S. Maria in Via 13 mezzanino. 916

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2.

SIGNORINA insegna le lingue: tedesca inglese e francese. Dirigersi via Zucchelli N. 27 p. 2. interno 4. (presso via Sistina). 875

CERCASI GIOVANE d'ottime referenze, pratico per tabaccheria con piccola cauzione, oppure con garanzia. Dirigersi Borgo Pio 150 interno 15, dalle 10 alle 12 ant. 892

MUTUI IPOTECARI col Credito Fondiario. Allestimento completo delle pratiche occorrenti, con perizia giurata d'estimo degli immobili su cui richiedesi il mutuo. Studio ing. L. Bagutti, Via Leopardi, Lett. G., Roma. 901

DISTINTA SIGNORA lombarda trentotienne, vedova, provetta suonatrice di pianoforte, parla francese, capace direzione di casa, cerca occupazione presso rispettabile famiglia, o signore anziano o signora. Certificati e diplomi. Scrivere signora Galli, Via Due Macelli 66. 869

LA NOTA SONNAMBULA Gemma Mingoni De Cornelio, da via Frattina si è trasferita in via Ripetta, 41, p. 2., vicino alla Clinica di S. Giacomo, Roma. 878

SIGNORINA dà lezioni di tedesco, francese, inglese, disegno e pittura a prezzi modicissimi. B. ferma in posta. 907

SIGNORA ITALIANA cerca occuparsi per alcune ore del giorno come istitutrice o dama di compagnia. Conosce francese, tedesco e musica. Scrivere A. Z. 31, Roma. [illegible]

LEZIONI E RIPETIZIONI agli alunni delle scuole elementari e ginnasiali. Via del Babuino 65 p. p. Ufficio dalle 2 alle 6 pom. [illegible]

Rivo Ricevuto lettera. Sento motivo ritardo e spiacemi condotta amico. Aspetterò altra tua più dettagliata per sapermi regolare. Mando solito.

San Martino Se i tuoi affari te lo permettono vieni a trovarmi partendo sabato mattina mi troverai al solito posto, non potendo scriviami
15. 3. 919

Napoli 13 Desolatissimo mancanza tue lettere. Attribuisco esserti impossibile scrivere. Sabato, Domenica, Lunedì sarò luogo indicatomi. Verrai? Perdonami insistenza, sai quanto ti amo. Voglio rivederti presto, dovesse costarmi la vita. Mille... come l'ultima volta. Sinceramente tuo, tutto tuo O... 917

D. G. Tutto dimenticato davvero? Come potevi credere a sì vile accusa? Nessuno al mondo potrebbe farmiti dimenticare. Mio amore è, e sarà sempre, eternamente, immenso, ardentissimo.
PIETRO. 918

Ines Lettere piacenti mi giustificheranno, respingo tuoi benevoli rimproveri, quantunque mi addolorino. Difficilmente ripartirò per B... Adoroti siane sicura, mille saluti dalla tua Gloria 916

Cuore ingrato!?... Non mi terrò mai perdonata, ne dirotti qualsiasi altro, chiamandomi ignotamente. Mia lettera.... conteneva un nome, oltre due iniziali. Implorava... i con detto nome avvertirmi « Tribuna » o presente giornale, mistero lettera posta con date due iniziali. Non giunse mai!! Amando... e giurandole qualora irreversibilmente ricambiato; saprà lei regolarla. Addio DODICI!! [illegible]

C. Chi forse del triste soffre ha più sofferto che non la vittima eterna da lei sempre adorata, occorre dunque [illegible]